

Istituto di Istruzione Superiore “Vincenzo Manzini”

San Daniele del Friuli

Sedi associate:

Liceo Scientifico, Linguistico, Ragionieri I.G.E.A.,

Geometri, I.P.S.I.A. Operatori Meccanici

Scuola Media Statale “Pellegrino da San Daniele” di San Daniele del Friuli

Scuola Media Statale “Aldo Moro e La Sua Scorta” di Ragogna

Piano Offerta Formativa

2005/2006

INDICE

Sezione A - Realtà ed organizzazione dell'Istituto

A.1 STORIA DELL'ISTITUTO	6
la struttura	6
l'istituto superiore	6
la scuola media di San Daniele	6
la scuola media di Ragogna	6
l'intitolazione	6
A.2 LINEE D'INDIRIZZO GENERALI	7
ambito educativo-formativo	7
ambito organizzativo	7
ambito amministrativo gestionale	7
A.3 FATTORI DI QUALITÀ DEL SERVIZIO	8
lotta al disagio e all'insuccesso scolastico	8
sviluppo negli alunni di interessi e di motivazioni	8
orientamento	8
continuità e accoglienza	8
consapevolezza delle scelte a cui si impronta ogni momento del processo educativo	8
obiettività e imparzialità nella erogazione del servizio	8
potenziamento del rapporto scuola - famiglia	8
A.4 EROGAZIONE DEI SERVIZI E DELL' INFORMAZIONE	9
servizi generali	9
apertura dei locali	9
colloqui con dirigente, collaboratori e responsabili di sede	9
apertura uffici amministrativi	9
informazione	9
A.5 RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA	10
comunicazioni della scuola alla famiglia	10
comunicazioni della famiglia alla scuola	10
altre comunicazioni del DS	10
scioperi ed assemblee sindacali	10
A.6 ORGANIZZAZIONE INTERNA	11
il Dirigente scolastico	11
i collaboratori del DS	11
responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza	11
responsabili di sede	11
referenti di corso	11

responsabili laboratori e aule speciali	11
incaricati di funzione strumentale	12
commissioni	12
consiglio d'istituto	12
giunta esecutiva	13
collegio docenti	13
consiglio di classe	13
comitato dei genitori	14
comitato degli studenti	14
addetti amministrativi	14
standard delle procedure	15
organigramma	13
A.7 VERIFICA, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DEI RISULTATI	17
azioni previste	17

Sezione B – Scuole medie di San Daniele e Ragogna

B.1 FINALITÀ E OBIETTIVI	18
finalità	18
aree di intervento	18
socio - affettiva	18
motivazionale	18
operativa	18
obiettivi cognitivi	19
criteri e descrittori disciplinari	19
Lingua italiana	19
Storia ed Educazione civica	20
Geografia	20
Scienze matematiche	20
Lingua straniera	21
Educazione artistica	21
Educazione tecnica	21
Educazione musicale	22
Educazione fisica	22
Educazione religiosa	22
contesto operativo	23
B.2 MODELLI ORGANIZZATIVI	24
classi prime e seconde	24
modulo base	24
moduli alternativi	24
classi terze	24
a tempo ordinario	9
a tempo prolungato	10
seconda lingua straniera	25
B.2 RISORSE UMANE	26

organico	26
attività di formazione	26
B.4 RISORSE MATERIALI	27
sede di San Daniele	27
sede di Ragogna	27
B.5 OFFERTA FORMATIVA	28
composizione	28
offerta curricolare	28
attività disciplinari	28
compresenze	28
laboratori	28
laboratori classi prime San Daniele	29
laboratori classi seconde e terze San Daniele	29
laboratori Ragogna	29
valutazione	29
offerta extracurricolare	29
educazione alla salute	29
promozione del benessere	29
linguaggi non verbali	30
attività sportiva	30
visite e viaggi d'istruzione	30
altre iniziative di valenza culturale e sociale	30
offerta di servizio	30
interscuola	30
orario scolastico	30
attività alternativa all'IRC	31
orientamento	31
inserimento di allievi disabili	31
attività per rafforzare la continuità scolastica	31
B.6 CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	32
metodo di studio e compiti a casa	32
prove di verifica	32
schede di valutazione	32
Allegato n. 1	33
Codice di comportamento	33
 Sezione C – Istituto superiore	
C.1 LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI	39
finalità generali	39
obiettivi educativo relazionali	39

obiettivi cognitivi del biennio	40
obiettivi cognitivi del triennio	40
obiettivi e profili in uscita dai vari indirizzi	40
C.2 L'OFFERTA DEI CORSI	41
LICEO SCIENTIFICO	41
CORSO LINGUISTICO	42
CORSO RAGIONIERI I.G.E.A.	44
CORSO RAGIONIERI-MERCURIO	46
CORSO GEOMETRI	48
TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE	50
C.3 LE RISORSE UMANE	52
organico docente e non docente	52
risorse professionali	52
piano di formazione	52
azioni in rete	52
rapporti con l'Università	52
altre iniziative	52
C. 4 LE RISORSE MATERIALI	53
sede centrale:	53
sede I.P.S.I.A.:	53
standard di sicurezza, igiene, accoglienza	53
risorse finanziarie	53
C.5 L'OFFERTA FORMATIVA	54
C.5.1 l'offerta curricolare	55
fasi della progettazione	55
contratto formativo	55
articolazione disciplinare	55
specificità degli indirizzi di studio	55
autonomia organizzativa e didattica	55
C.5.2 l'offerta extracurricolare	56
aspetti organizzativi	56
aree di appartenenza e descrittori	56
multimedialità	56
istruzione -formazione	56
salute e socialità	57
raccordo col territorio e con la scuola media	57
C.5.3 le attività integrative	58
progetti interculturali e scambi linguistici	58
stages lavorativi	58
gare e manifestazioni d'interesse culturale	58
visite guidate e viaggi d'istruzione	59
manifestazioni sportive	59
C.5.4 l'offerta di servizio	60
tipologia delle azioni	60
accoglienza pre e post orario di lezione	60

allievi che non si avvalgono dell'IRC	60
interventi didattico educativi integrativi	60
orientamento	60
inserimento degli allievi diversamente abili	60
lavoro d'équipe	61
tipologia dei percorsi	61
obiettivi, verifiche, valutazione	61
raccordo con il mondo del lavoro	61
esame finale	62
continuità con la scuola media	62
C.5.5 le attività degli studenti	63
gruppi di attività	63
C.6 CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE	64
oggetto e finalità	64
attività curricolare	64
griglia di misurazione	64
per le prove di verifica disciplinare	64
condotta	64
griglia per l'osservazione e la valutazione della condotta	64
valutazione finale	65
griglia di valutazione	65
raggiungimento obiettivi	65
ammissione alla classe successiva	65
assegnazione credito scolastico e formativo	66
altre forme di verifica e valutazione:	66
le prove INVALSI	66
attività non curricolare	67

A.1 STORIA DELL'ISTITUTO

L'Istituto Statale d'Istruzione Superiore "Vincenzo Manzini" di S. Daniele del Friuli è costituito da Scuole Medie e Superiori a seguito della fusione avvenuta nell'anno 2000 tra le scuole dei due ordini. Conta 43 classi per complessivi 800 allievi ed è così strutturato:

la struttura

Scuola Superiore, frequentata da quasi 400 studenti divisi nelle ventitre classi dei cinque corsi di indirizzo è nata nel 1976 come sede staccata dell'I.T.C. "A. Zanon" di Udine e nel 1982 ha ottenuto l'autonomia amministrativa con i corsi ragionieri e geometri. Negli anni successivi l'Istituto è sensibilmente cresciuto:

l'istituto superiore

- nel 1991 nasce il corso di maxisperimentazione linguistica
- nel 1996 viene aggregato il Corso I.P.S.I.A. per operatore/tecnico meccanico
- dal 2001 è attivo il corso di Liceo Scientifico

Scuola Media di S. Daniele intitolata a "Pellegrino da S. Daniele" conta circa 300 allievi suddivisi in 15 classi. Il fabbricato sede della scuola è stato donato nel 1979 dal popolo degli Stati Uniti d'America dopo il sisma del 1976. Negli anni '70 sono istituiti i corsi serali delle "150 ore" rivolti ai lavoratori. Negli anni '80 vengono avviati i corsi a tempo prolungato che, col passare del tempo, hanno coinvolto un numero crescente di alunni. La Scuola Media ha saputo innovarsi nel tempo offrendo risposte adeguate alle esigenze del territorio anche attraverso l'istituzione di numerosi laboratori e con la realizzazione dell'originale esperienza della "**Rassegna del teatro a scuola**".

la scuola media di
San Daniele

Scuola Media di Ragogna conta circa 80 studenti suddivisi in cinque classi. Nasce nel 1964 come sede staccata della Scuola Media di S. Daniele. Il 10 maggio 1980 viene inaugurata la nuova sede intitolata ad "Aldo Moro e la sua scorta". Nel corso degli anni il servizio scolastico si è arricchito con l'offerta della seconda lingua straniera (inglese), con l'attivazione del servizio mensa e con l'estensione del servizio di trasporto fino al Comune di Pinzano al Tagliamento.

la scuola media di
Ragogna

L'istituto è intitolato ad un illustre sandanielese: **Vincenzo Manzini**. Nato a S.Daniele del Friuli nel 1872 è stato uno dei più prestigiosi protagonisti della moderna scienza penalistica. Ha lasciato opere fondamentali come il "*Trattato di Diritto Penale*" e il "*Trattato di Diritto Processuale Penale*". Queste opere costituiscono tuttora, nel loro insieme, la più completa esposizione unitaria della scienza penalistica. Fu condirettore degli "*Annali di diritto e di procedura penale*". E' stato avvocato, giurista, docente di diritto e procedura penale all'Università di Ferrara, Sassari, Siena, Pavia, Torino e Padova.

l'intitolazione

A.2 LINEE D'INDIRIZZO GENERALI

(approvate dal Consiglio di Istituto nella seduta del 29/09/2005)

L'ISIS Manzini

1. è un istituto caratterizzato da pluralità di ordini e tipologie di indirizzo: ciò costituisce particolare occasione di crescita per tutte le componenti della scuola e pertanto le iniziative di continuità sono sostenute e valorizzate;
2. attento alla erogazione imparziale del servizio, contestualmente si adopera per l'inserimento degli allievi svantaggiati o in situazione di handicap, attivando percorsi didattici individualizzati;
3. favorisce l'acquisizione e il potenziamento delle competenze degli allievi grazie ad una offerta differenziata di situazioni di apprendimento che permettano il manifestarsi e lo svilupparsi dei diversi tipi di intelligenza nelle varie fasce di età scolare, nella prospettiva di una diffusione della cultura del rispetto reciproco e della tolleranza; a tal fine sostiene e facilita la partecipazione dei docenti alle attività di formazione;
4. mira ad incrementare le esperienze di ricerca, innovazione e documentazione didattica, con particolare attenzione – in una prospettiva europea – a quelle relative alla multimedialità e alle lingue straniere;
5. sostiene e diffonde esperienze di integrazione tra mondo della scuola e del lavoro, valutandole momenti significativi di autoconoscenza e orientamento per gli allievi di tutti gli indirizzi di studio;
6. assume i principi dello sviluppo sostenibile come elementi fondanti della crescita culturale di tutti i soggetti presenti nell'istituzione scolastica;
7. promuove le attività gestite autonomamente dagli allievi (Consiglio degli studenti della scuola media, attività studentesche – ex Dir. 133 per la scuola superiore) con lo scopo di favorirne la partecipazione alla vita della scuola e della società e promuoverne le competenze di progettazione e di autoregolazione;
8. riconosce l'importanza della comunicazione interna e con le famiglie, quale stimolo per incrementare la partecipazione e la responsabilità dei singoli;
9. individua nell'autovalutazione un'occasione di conoscenza interna del sistema-scuola e di crescita nel confronto con il territorio e le famiglie.

**ambito educativo
formativo**

Per permettere il raggiungimento degli obiettivi educativi-formativi sopraelencati, l'ISIS Manzini

1. adotta forme di flessibilità, sia tenendo conto degli interessi manifestati dagli alunni che delle considerazioni educativo-formative avanzate dai Consigli di classe (nella scuola media di primo grado: articolazioni modulari di gruppi di allievi provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso, aggregazione di discipline in aree e ambiti disciplinari; nella scuola superiore ampliamenti dell'offerta formativa);
 2. riconosce l'importanza di un forte collegamento con il territorio al fine di creare sinergie per l'ottimizzazione dell'utilizzo delle risorse umane, strumentali e finanziarie: per questo promuove la costituzione e il consolidamento di reti, convenzioni e accordi con scuole, enti e associazioni.
-
1. L'attività di amministrazione e di gestione rispetta i principi di semplificazione, trasparenza e efficacia, restando ferma la tutela delle persone nel trattamento dei dati personali;
 2. Per garantire la buona qualità dei servizi amministrativi vengono individuati standard di procedure e viene incrementata la diffusione delle tecnologie informatiche.

ambito organizzativo

**ambito amministrativo
gestionale**

A.3 FATTORI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

Il raggiungimento degli obiettivi si commisura e realizza in rapporto ad **indicatori di qualità**, individuati dall'istituto insieme alle **strategie** d'intervento più adatte allo scopo specifico. L'istituto si impegna dunque a:

rimuovere gli ostacoli e gli elementi di disturbo per una corretta, regolare e serena partecipazione alla vita scolastica, mediante

- attivazione di interventi di recupero di differente tipologia;
- programmazione di attività integrative ed extracurricolari che favoriscano l'inserimento degli alunni nella vita scolastica.

promuovere la capacità di lavorare in gruppo e di confrontare interessi giovanili, mediante

- impiego di strategie didattiche innovative;
- apertura alla collaborazione con il territorio.

far acquisire la capacità di riconoscere la specificità delle discipline di studio, i fattori più importanti della contemporaneità, i settori del mondo del lavoro e guidare i singoli alla riflessione su i propri limiti e sulle proprie risorse, attraverso

- osservazione e valorizzazione delle attitudini degli allievi da parte dei docenti;
- diffusione di notizie e informazioni sulle possibilità di prosecuzione degli studi a livello superiore ed universitario;
- raccordo con le iniziative formative delle associazioni e degli altri enti operanti sul territorio.

far conoscere ad allievi e genitori obiettivi specifici dell'istituto, mediante

- pubblicizzazione del POF presso le scuole del distretto attraverso guide informative ed incontri di scuola aperta;
- incontri tra docenti della Scuola Media con quelli del biennio superiore e del biennio con quelli del triennio superiore al fine di coordinare obiettivi, metodologie e contenuti.

garantire trasparenza in relazione a obiettivi, metodi, strumenti didattici, criteri e risultati delle verifiche e della valutazione, con

- distribuzione del Piano dell'offerta formativa alle famiglie;
- illustrazione agli alunni delle finalità, del funzionamento, dell'organizzazione, delle scelte educative dell'Istituto;
- adozione sistematica del patto formativo a livello disciplinare/di Consiglio di classe.

rimuovere eventuali ostacoli o limitazioni all'effettivo esercizio del diritto alla istruzione proveniente da diversità di sesso, religione, etnia, lingua, opinioni politiche, condizioni socioeconomiche e psicofisiche e ad integrare eventuali alunni in condizioni di handicap.

collaborare con genitori e alunni per individuare soluzioni di eventuali problemi, predisponendo

- invio regolare di comunicazioni circa eventuali debiti formativi o situazioni di difficoltà;
- occasioni diverse d'incontro scuola-famiglia (colloqui generali, individuali, a richiesta).

lotta al disagio e all'insuccesso scolastico

sviluppo negli alunni di interessi e di motivazioni

orientamento

continuità e accoglienza

consapevolezza delle scelte a cui si impronta ogni momento del processo educativo

obiettività e imparzialità nella erogazione del servizio

potenziamento del rapporto scuola famiglia

A.4 EROGAZIONE DEI SERVIZI E MODALITA' DI CIRCOLAZIONE DELLE INFORMAZIONI

A supporto delle iniziative del POF sono erogati i seguenti servizi, presso:

Scuola media di San Daniele	Scuola media di Ragogna	Istituto superiore	Sede I.P.S.I.A.
<ul style="list-style-type: none"> ▪ preaccoglienza (h. 7.30) ▪ servizio mensa interscuola ▪ accoglienza studenti 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ accoglienza ▪ servizio mensa interscuola 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza dopo la 5^a ora (a richiesta) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ sorveglianza dopo la 5^a ora (a richiesta)
<ul style="list-style-type: none"> ▪ h. 7.30 – 18.00 (lunedì, mercoledì) ▪ h. 7.30 – 15.00 (martedì, giovedì, venerdì e sabato) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ h. 8.00 – 18.00 (lunedì, mercoledì) ▪ h. 8.00– 14.00 (martedì, giovedì, venerdì e sabato) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ h. 7.30 – 17.30 (lunedì e mercoledì) ▪ h. 7.30 – 15.30 (martedì, giovedì, venerdì, sabato) 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ h. 7.30 – 17.30 (lunedì e mercoledì) ▪ h. 7.30 – 13.30 (martedì, giovedì, venerdì e sabato)
collaboratore vicario, prof. Paravano: su appuntamento	responsabile di sede, prof. Micossi: su appuntamento	dirigente scolastico, G. Santoro: su appuntamento	responsabile di sede, prof. Cerlesi: su appuntamento
ogni giorno dalle 8.30 alle 13.00 mercoledì ore 14.30 alle ore 17.00		ogni giorno dalle 8.30 alle 13.00 lunedì ore 14.30 alle ore 17.00	

sedi

servizi generali

apertura dei locali

colloqui con dirigente, collaboratori e responsabili di sede

apertura uffici amministrativi

Nell'atrio degli edifici sono esposti in apposite bacheche:

- l'orario scolastico dei docenti;
- l'orario di ricevimento delle famiglie da parte dei docenti;
- l'organigramma degli organi collegiali;
- i turni di servizio del personale non docente;
- l'organigramma degli uffici;
- l'organico del personale docente e non docente a tempo indeterminato.

informazione

Sono inoltre disponibili appositi spazi per:

- bacheca sindacale, bacheca RSU (Rappresentanze Sindacali Unitarie), bacheca della sicurezza (in sala insegnanti);
- affissione comunicazioni per studenti (nei corridoi);
- affissione comunicazioni per genitori.

All'ingresso è assicurata sempre la presenza di un operatore scolastico in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione del servizio.

A.5 RAPPORTI SCUOLA/FAMIGLIA

La scuola riconosce grande importanza alla collaborazione con la famiglia e - in questa prospettiva – alla comunicazione con la stessa.

Le comunicazioni possono essere di diverso tipo:

a. comunicazioni della scuola alla famiglia

- votazioni delle singole prove scritte/grafiche/pratiche/orali (da parte del singolo docente)
- attività in orario scolastico o extrascolastico (da parte del DS tramite circolare)
- segnalazioni di scarso profitto (a cura del singolo docente)
- segnalazioni a carattere disciplinare e/o di comportamento (a cura del singolo docente, e/o del CC e/o del DS)
- assenze di docenti e relative modifiche dell'orario giornaliero (a cura del DS)
- scioperi programmati e/o assemblee sindacali * (a cura del DS)
- attività collegiali, ricevimenti docenti e analoghe iniziative (a cura del DS)
- segnalazioni di comportamenti non consoni all'ambiente scolastico (a cura del singolo docente, e/o del CC e/o del DS)

- segnalazione intraquadrimestrale del profitto (su segnalazione del CC)
- segnalazione dell'avvenuto superamento del debito formativo
- documenti di tipo amministrativo

- individuale con il singolo docente
- collettivo con cadenza quadrimestrale
- con il coordinatore di classe o il DS su specifici fatti

b. comunicazioni della famiglia alla scuola

possono riguardare

- assenze e/o ritardi
- specifiche situazioni
- richieste di colloqui per ragioni varie
- informazioni utili
- richieste di chiarimento
- altro

Il Dirigente avrà cura di fornire alle famiglie informazioni sulla programmazione annuale delle attività collegiali e delle attività parascolastiche ed extrascolastiche utilizzando materiali cartacei consegnati agli studenti.

In occasioni di **scioperi e assemblee sindacali**:

- la scuola dà preavviso mediante il libretto personale di scioperi che verranno proclamati da ogni organizzazione sindacale. L'avviso riguarderà l'**eventuale disservizio** che lo sciopero potrebbe causare, compresa una possibile diversa articolazione dell'orario delle lezioni previsto in ragione dei possibili adattamenti;
- per gli studenti delle medie: se qualche insegnante aderisce allo sciopero, gli alunni presenti vengono custoditi o rinviati a casa (la lezione non può essere comunque supplita); se la famiglia decide di non mandare il figlio a scuola **deve giustificare l'assenza** con la motivazione "per lo sciopero previsto";
- nel caso che, per assemblee sindacali in orario di lavoro o altro motivo, le lezioni avessero un termine anticipato, i genitori saranno avvertiti in anticipo mediante il libretto personale. Se la comunicazione non sarà firmata da un genitore **l'alunno verrà trattenuto a scuola** e si provvederà alla sua sorveglianza.

comunicazioni della scuola alla famiglia

tramite libretto personale

tramite apposito documento

tramite colloquio

comunicazioni della famiglia alla scuola

altre comunicazioni del DS

scioperi ed assemblee sindacali

A.6 ORGANIZZAZIONE INTERNA

L'articolazione degli ordini ed indirizzi presenti nell'istituto, la complessità dell'organizzazione dell'istituto e la varietà di proposte dell'offerta formativa comportano la necessità di una direzione unitaria, dell'assegnazione funzionale di deleghe e incarichi, del coordinamento delle attività, della valorizzazione delle competenze professionali.

Secondo una logica organizzativa fondata sui principi di responsabilizzazione e decisionalità diffuse, all'interno dell'Istituto collaborano diverse figure e organi, con differenti competenze.

premessa

1. Il Dirigente scolastico: G. Santoro

Il Dirigente Scolastico (DS), in base alla normativa vigente:

- ha la legale rappresentanza dell'istituzione
- è responsabile delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio
- adotta i provvedimenti di gestione delle risorse e del personale
- organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza ed efficacia formative
- promuove i rapporti con gli enti territoriali, compresa l'Università

il dirigente scolastico

2. I collaboratori del Dirigente scolastico: V. Paravano, L. Del Fabbro

I collaboratori sono nominati dal DS ed hanno deleghe in ambito organizzativo e gestionale, ad esempio per:

- sostituzione del Dirigente in caso di assenza o impedimento
- autorizzazione-deroga orari e frequenza alunni
- sostituzione temporanea dei docenti della scuola media con personale interno
- utilizzazione degli spazi interni
- organizzazione attività curricolari
- diffusione delle informazioni interne
- collaborazione per le relazioni con il pubblico.

i collaboratori del DS

3. Altri collaboratori

3.1 - Responsabile del servizio di prevenzione e protezione: D. Sivilotti

Designato dal DS tramite convenzione, ha competenza specifica in materia di sicurezza e ha il compito di dare al DS il supporto tecnico per la revisione periodica dei rischi, per l'individuazione delle misure di prevenzione più adeguate e per la scelta dei mezzi di protezione collettiva ed individuale più efficace.

Nell'espletamento delle sue funzioni – specificate nella convenzione - è coadiuvato dai responsabili della sicurezza delle varie sedi.

responsabile del servizio di prevenzione e sicurezza

3.2 – Responsabili di sede: A. Micossi, Scuola media di Ragogna; A. Cerlesi, I.P.S.I.A.

Hanno delega per

- autorizzazione-deroga orari e frequenza alunni
- rapporti con EE.LL. per l'organizzazione del servizio scolastico (scuola media) e con Associazioni, Aziende per la realizzazione dei piani di studio o per necessità connesse con lo svolgimento di specifica attività (I.P.S.I.A.).

responsabili di sede

3.3 – Referenti di corso I.S.I.S.:

Hanno l'incarico di

- studiare attività e progetti per il miglioramento della qualità dell'offerta formativa
- facilitare la raccolta dei dati e delle informazioni da mettere a disposizione del DS
- contribuire alla preparazione delle attività degli OO.CC.
- predisporre le attività di stage.

referenti di corso

3.4 - Responsabili dei laboratori e delle aule speciali

Hanno l'incarico di favorire l'utilizzo ed il buon funzionamento dell'aula.

- Responsabili delle aule di informatiche (Pecile, S. Daniele, Toniolo, Ragogna)
- Responsabile dell'aula multimediale I.S.I.S. (Filippozzi)
- Responsabile del Laboratorio lingue I.S.I.S. (Monai)
- Responsabile Aula CAD – I.S.I.S. (Fornasiero)

responsabili laboratori e aule speciali

- Responsabile dell'Aula di Chimica e Scienze I.S.I.S. (*Del Fabbro/Imbriani*)
- Responsabile del Laboratorio e Officina IPSIA (*Tomat*)
- Reesponsabile laboratori scuola media di S. Daniele (*Gaudio*)
- Responsabile laboratori scuola media di Ragogna (*Marzocco*)
- Responsabili palestra I.S.I.S. (*Pozzo*)
- Responsabili Biblioteca (*Pittini/Munari, Mauro, Zavagni*)

4. Incaricati di funzione strumentale

Le norme contrattuali stabiliscono che per la realizzazione delle finalità istituzionali della scuola in regime di autonomia, il patrimonio professionale dei docenti è la risorsa da valorizzare per la realizzazione e gestione del POF e per la realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti e istituzioni. Sono state così istituite le *Funzioni Strumentali*, con compiti di ideazione, coordinamento e promozione; le aree di intervento sono state identificate dal Collegio dei docenti per l'a.s. corrente come segue:

- Area 2, sostegno al lavoro dei docenti: inserimento alunni stranieri (*Munari/Gri*);
- Area 2, sostegno al lavoro dei docenti: coordinamento attività laboratoriali scuole medie (*Gaudio*);
- Area 3, sostegno agli studenti: orientamento in entrata e uscita, continuità e orientamento, comprese le passerelle (*Mocchi*);
- Area 3, sostegno agli studenti: gestione del sito web dell'istituto in collaborazione con docenti, ATA e studenti dell'I.S.I.S. – I.P.S.I.A. (*Filippozzi*);
- Area 4, Rapporti con il territorio: aziende, enti locali, università, associazioni in vista di specifici progetti inseriti nel POF o di organizzazione di stage (*Lo Sciuto*).

incaricati di funzione
strumentale

5. Commissioni

Presso l'istituto sono attivate:

- Commissione orario scuola media (*Toniolo, Paravano*);
- Commissione viaggi (*dirigente e coordinatori di sede*);
- Commissione elettorale (responsabile: *Zavagni*).

Caratteristiche peculiari ha la *Commissione di coordinamento e organizzazione scolastica* (detta anche Staff di Presidenza o CCOS) che, presieduta dal DS, è costituita dai collaboratori del DS, dai docenti incaricati di Funzione Strumentale e dal DSGA.

Si riunisce periodicamente allo scopo di

- favorire la comunicazione tra i diversi ordini di scuola e i diversi corsi
- sostenere la progettualità verticale e trasversale all'interno dell'istituto
- studiare azioni di miglioramento organizzativo
- collaborare alla preparazione delle riunioni degli OO.CC.

commissioni

Per quanto concerne l'inserimento degli allievi diversamente abili, l'*équipe* dei docenti di sostegno è coordinata da una figura unica per tutto l'istituto (*Barbarich*) e con due distinti referenti per la scuola media inferiore (*Pittini*) e superiore (*Barbarich*).

6. Organi collegiali

6.1 Consiglio d'Istituto (C.I.)

- adotta il POF
- dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari con delibera del documento contabile
- ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola, fatte salve le competenze del *Collegio dei docenti* e dei consigli di classe (adozione del *Regolamento di istituto*, acquisto/rinnovo delle attrezzature tecnico scientifiche, adattamento del calendario scolastico, criteri per la programmazione e attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, compresi i viaggi di istruzione, forme e modalità per lo svolgimento di iniziative assistenziali)
- fornisce indicazioni sui criteri generali relativi alla formazione delle classi
- promuove gli opportuni accordi di rete con altre scuole o altri sistemi formativi (in forma di associazione, consorzio, convenzione, protocollo d'intesa) al fine di migliorare gli esiti del percorso d'insegnamento/apprendimento

organi collegiali

consiglio d'istituto

6.2 Giunta esecutiva (G.E.)

In regime di autonomia organizzativa, la Giunta esecutiva è chiamata a sostenere e facilitare la gestione e amministrazione finanziaria della scuola. A tale scopo

- con apposita relazione e con parere di regolarità del *Collegio dei revisori*, propone al *Consiglio di istituto* il *Documento contabile annuale*
- prepara i lavori del *Consiglio di istituto*
- cura l'esecuzione delle delibere del *Consiglio di Istituto*.

giunta esecutiva

6.3 Collegio dei docenti (C.D.)

Nella concreta attuazione dell'autonomia scolastica è la sede

- di definizione del POF e del *Piano annuale delle attività*, tenuto conto delle esigenze degli studenti, delle famiglie e del territorio
- di sintesi del lavoro di programmazione educativa e didattica, delle norme e dei criteri di tipo metodologico/procedurale (come l'attribuzione del credito formativo e scolastico)
- di delibera di forme di flessibilità organizzativa e didattica volte a migliorare e ampliare l'offerta formativa agli studenti (regolamentazione dei tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline; introduzione di nuovi percorsi formativi)
- di promozione della ricerca, sperimentazione e sviluppo, tenuto conto delle esigenze del contesto culturale, curando in particolar modo la formazione e l'aggiornamento culturale e professionale del personale
- di verifica e monitoraggio del POF

collegio docenti

Operano come articolazioni del CD i **gruppi di materia e di indirizzo (I.S.I.S.)**, cui spetta di

- tradurre le linee generali deliberate dal *Collegio dei docenti* in percorsi formativi disciplinari o progetti specifici
- garantire il confronto degli obiettivi, dei contenuti, degli strumenti (in particolare l'adozione dei libri di testo e materiale didattico), per quanto concerne le superiori anche tra biennio e triennio
- produrre scambi di esperienze e informazioni
- avanzare proposte di innovazione e di attività

6.4 Consiglio di classe (C.C.)

Il *Consiglio di classe* è l'organo cui competono la programmazione, l'attuazione e il controllo dell'intera attività didattica di una classe. Esso è composto dai docenti delle varie discipline di cui è previsto l'insegnamento nella classe. Ad alcune fasi dei suoi lavori partecipano anche i rappresentanti, eletti, dei genitori e, nella scuola superiore, degli studenti.

In sedute riservate ai soli docenti il *Consiglio di classe*

- programma l'azione didattica, tenuto conto delle linee deliberate dal *Collegio* e contenute dal POF
- adotta iniziative specifiche per l'inserimento degli studenti in situazione di handicap e per gli studenti immigrati
- assume iniziative circa il sostegno e il recupero
- coordina il lavoro dei docenti, tenendo conto dello spazio equilibrato tra le varie discipline e concordando i carichi di lavoro domestico
- si impegna a costruire una clima accogliente, rispettoso e collaborativo con azione preferenziale di tipo preventivo
- verifica il raggiungimento degli obiettivi didattici e di apprendimento

In sedute aperte a tutte le componenti

- avanza proposte specifiche di tipo didattico-educativo, interdisciplinare e parascolastico
- realizza la partecipazione degli studenti e dei genitori attraverso lo scambio di informazioni, esperienze, richieste
- avanza proposte di adozione dei libri di testo, tenuta presente la norma e la richiesta dei genitori di contenimento del peso degli zaini attraverso l'adozione di preferenza di testi a fascicoli o a più volumi.
-

consiglio di classe

Di norma il *Consiglio di classe* è presieduto dal docente individuato dal DS; il DS assicura la propria presenza qualora ne ravvisi la necessità.

E' prevista la possibilità di convocare i *Consigli di classe* in forma assembleare, in particolar modo nella fase di avvio delle classi prime, al fine di favorire la partecipazione delle componenti dei genitori.

Allo scopo di corrispondere con efficacia e rapidità alle esigenze di informazione e comunicazione interna all'istituto e esterna con le famiglie, il Dirigente Scolastico individua e

nomina il *Coordinatore di classe* con le seguenti competenze

- presiedere, per delega del Dirigente Scolastico, e organizzare le sedute ordinarie del Consiglio di classe
- promuovere e coordinare i rapporti tra i docenti della classe, dando le opportune informazioni sulla storia della classe e costituendo il riferimento per i nuovi insegnanti
- curare l'informazione con le famiglie, in modo particolare in caso di assenze frequenti o profitto carente, anche mediante convocazione tramite segreteria
- informare la Dirigenza su specifiche situazioni individuali, di classe o delle attività del *Consiglio di classe*
- raccogliere le esigenze degli studenti in relazione all'attività didattica e alle iniziative extrascolastiche.

6.5 Comitato dei genitori

E' costituito dai rappresentanti dei genitori nei *Consigli di classe* e dai rappresentanti eletti nel *Consiglio di istituto* ed è organo indipendente che si propone come interlocutore della Dirigenza scolastica e degli organi collegiali in un'ottica di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni.

Si propone di

- promuovere la reciproca informazione tra i rappresentanti di classe
- promuovere iniziative che agevolino i rapporti dei genitori con le altre componenti
- promuovere la partecipazione alla vita della scuola favorendo l'informazione sulle attività scolastiche
- stimolare la partecipazione dei genitori alla gestione della scuola attraverso la loro candidatura e elezione negli organi collegiali
- trasferire ai genitori membri del *Consiglio di istituto* le richieste di carattere generale
- avanzare proposte per la realizzazione di specifiche iniziative (viaggi di istruzione, orientamento, educazione alla salute).

I genitori possono anche riunirsi in assemblee (di corso, di classe, d'istituto).

comitato dei genitori

6.6 Comitato degli studenti (*scuola superiore*)

E' costituito dai rappresentanti degli studenti nei *Consigli di classe* e dai rappresentanti eletti nel *Consiglio di istituto*; è un organo che si propone come interlocutore della Dirigenza scolastica e degli organi collegiali in un'ottica di collaborazione per il raggiungimento di obiettivi comuni. Si propone di

- promuovere la reciproca informazione tra i rappresentanti di classe
- promuovere la partecipazione alla vita della scuola favorendo l'informazione sulle attività scolastiche
- trasferire agli studenti membri del *Consiglio di istituto* le richieste di carattere generale
- avanzare proposte per la realizzazione di specifiche iniziative (viaggi di istruzione, orientamento, educazione alla salute) e di attività per la piena realizzazione dell'autonomia scolastica.

Gli studenti possono anche riunirsi in assemblee (di corso, di classe, d'istituto).

comitato degli studenti

7. addetti amministrativi

Tutti gli addetti amministrativi che operano nell'istituto dipendono dal Direttore dei servizi generali e amministrativi (DSGA), che

- organizza autonomamente l'attività del personale ATA nell'ambito delle direttive del dirigente scolastico. Attribuisce al personale ATA, nell'ambito del piano delle attività, incarichi di natura organizzativa e le prestazioni eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario;
- ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria ed economato.

addetti amministrativi

L'insieme dei servizi amministrativi si articola in

- gestione alunni
- amministrazione del personale
- gestione finanziaria
- servizi contabili e patrimoniali
- archivio e protocollo

Per la gestione allievi sono aperti due sportelli: presso la scuola media di San Daniele per gli studenti della scuola media; presso l'I.S.I.S . per gli studenti della scuola superiore.

Per garantire una buona qualità dei servizi amministrativi si individuano i seguenti *standard* delle procedure conseguibili anche con la gestione informatizzata dei servizi di segreteria.

Standard generali:

- la semplificazione e riduzione al minimo dell'impegno dell'utenza mediante la predisposizione automatizzata degli atti d'uso;
- il ricorso alla delega per la firma delle certificazioni;
- l'adozione delle forme di autocertificazione previste dalla Legge n. 15 del 4 gennaio 1968 e successive modifiche e variazioni.

Procedure per le iscrizioni:

- le iscrizioni alle classi prime medie e superiori avvengono con la distribuzione dei moduli alle diverse scuole elementari e medie, che provvedono a farli recapitare. Per il perfezionamento delle iscrizioni vengono inviate a domicilio tutte le informazioni utili. Per il ritiro di tali documenti nelle tre giornate previste si assicura un tempo di attesa sensibilmente inferiore ai 10 minuti, aprendo al pubblico gli uffici mattina e pomeriggio;
- le conferme di iscrizione (iscrizioni d'ufficio) vengono effettuate distribuendo con 15 giorni di anticipo, attraverso i docenti coordinatori nelle singole classi, moduli e bollettini di conto corrente postale per il versamento delle tasse e dei contributi. Il tutto è precompilato al fine di garantire facilità, completezza ed esattezza. Il ritiro avviene con la consegna diretta all'ufficio durante l'intero orario di servizio, il che consente di mantenere un tempo di attesa allo sportello inferiore ai 10 minuti;
- le iscrizioni di alunni provenienti da altre scuole (trasferimenti) avvengono con la distribuzione dei moduli direttamente agli interessati. Per il perfezionamento di tali iscrizioni vengono inviate a domicilio tutte le informazioni utili;
- le iscrizioni di alunni stranieri vengono valutate di volta in volta.

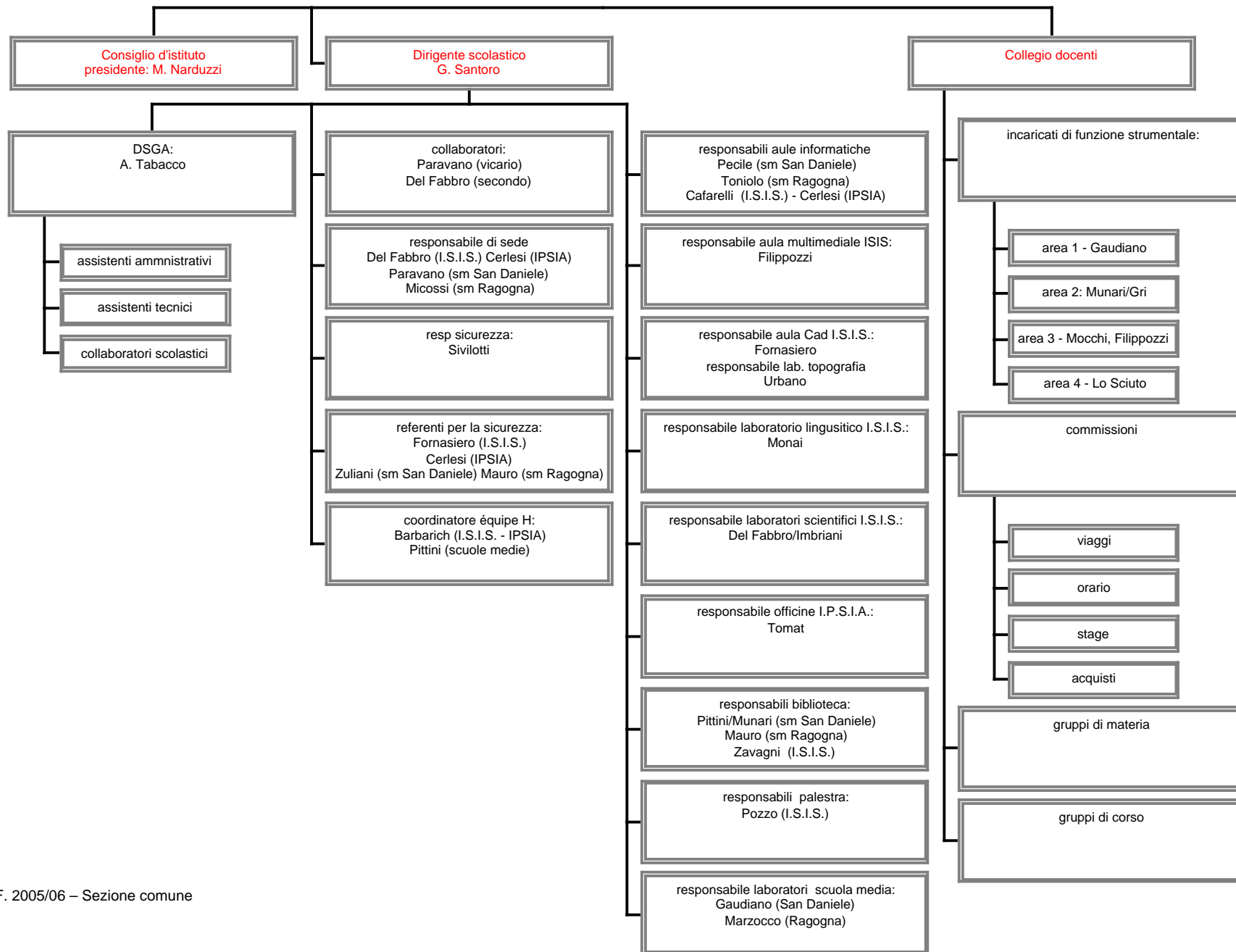
standard delle procedure

Procedure per il rilascio dei certificati:

- certificati di iscrizione e frequenza, anche con votazioni, entro il giorno lavorativo successivo alla richiesta, a firma del Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi o suo delegato;
- certificati che comportano valutazioni discrezionali, entro tre giorni lavorativi dalla richiesta scritta, a firma del Dirigente Scolastico;
- certificato di licenza media, a partire dal terzo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati, entro il giorno lavorativo dalla richiesta;
- diploma di qualifica professionale e diploma di superamento dell'esame di stato e certificato allegato, a partire dal settimo giorno lavorativo successivo alla pubblicazione dei risultati, entro il giorno lavorativo della richiesta, con la comprova del versamento della tassa di diploma.

Il rilascio dei certificati avviene nel normale orario di apertura degli uffici; gli alunni maggiorenni o i genitori degli alunni minorenni possono avere accesso ai documenti di valutazione previa presentazione di richiesta motivata.

organizzazione interna



A.7 VERIFICA, VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE DEI RISULTATI

L'istituto attiva forme di valutazione della sua attività complessiva con strumenti messi a punto da strutture esterne all'istituto (INDIRE e INVALSI).

Per quanto riguarda gli aspetti della verifica e della valutazione a fini didattici, si fa riferimento alle sezioni specifiche, relative alla scuola media (sezione B) e all'istituto superiore (sezione C).

azioni previste

B.1 FINALITÀ E OBIETTIVI

La scuola media opera per far acquisire all'allievo

- capacità di orientarsi nel mondo in cui vive
- uno stile comportamentale e socio-relazionale improntato al rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente in cui vive
- competenze trasversali di base
- padronanza d'uso della lingua per pensare, esprimersi e comunicare
- competenze di comprensione, argomentazione, rielaborazione, espressione di riflessioni personali e critiche nei confronti della realtà circostante
- competenze di codificazione e decodificazione dei messaggi verbali e non verbali
- un metodo di lavoro efficace

potenziandone le capacità e le attitudini.

finalità

Le finalità insistono su tre aree distinte: area socio-affettiva, area motivazionale, area operativa. All'interno di tali aree si individuano ambiti specifici di osservazione e descrittori per la declinazione degli obiettivi.

aree di intervento

Area socio-affettiva

socio - affettiva

comportamento	<ul style="list-style-type: none"> • rispetta le regole stabilite anche in osservanza del regolamento per le sanzioni disciplinari • è consapevole delle proprie azioni e delle conseguenze • assume le proprie responsabilità e non scarica le colpe sugli altri • ha cura del proprio materiale e di quello altrui • contribuisce a rendere vivibile l'ambiente in cui lavora
socialità	<ul style="list-style-type: none"> • rispetta gli altri nella persona, nelle opinioni, nel lavoro • accetta di lavorare con qualsiasi compagno • vive la diversità propria e altrui come un valore, una fonte di arricchimento personale e reciproco

L'area socio-affettiva è strettamente legata all'area motivazionale; in particolare un buon equilibrio emotivo è la condizione indispensabile per una solida motivazione.

Area motivazionale

motivazionale

partecipazione	<ul style="list-style-type: none"> • ascolta con attenzione gli interventi altrui • interviene in modo pertinente nelle attività scolastiche • durante le attività in classe lavora senza perdita di tempo
impegno	<ul style="list-style-type: none"> • esegue il proprio lavoro con regolarità • esegue il proprio lavoro in modo adeguato alle proprie capacità • approfondisce le proprie conoscenze in modo spontaneo

Area operativa

operativa

comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> • si esprime in forma corretta • si esprime in modo chiaro • si esprime in modo completo • si esprime in modo preciso nei vari linguaggi specifici
lettura	<ul style="list-style-type: none"> • sa leggere in modo scorrevole ed espressivo
manualità	<ul style="list-style-type: none"> • esegue lavori pratici usando strumenti ed attrezzature con sicurezza
metodo di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • è fornito del materiale necessario all'esecuzione del lavoro • imposta il lavoro in modo sistematico al fine di eseguire con cura i compiti assegnati per casa e le attività di studio individuale nei tempi richiesti • procede alla ricerca di dati e strumenti necessari per completare il proprio lavoro
coordinazione senso-motoria	<ul style="list-style-type: none"> • sicura • adeguata • incerta

Le fasi dell'apprendimento passano, per il preadolescente, attraverso le fasi della conoscenza, della comprensione, della rielaborazione.

La conoscenza è la capacità di ricordare o riconoscere un contenuto in forma praticamente identica a quella nella quale è stato presentato. In questa fase l'allievo sa ascoltare, vedere, percepire, riconoscere, ricordare, elencare, memorizzare.

La comprensione è la capacità di spiegare un contenuto, di scomporlo nei suoi elementi, di verificare la correttezza dei risultati ottenuti, di trasporre un contenuto da una forma simbolica ad un'altra. L'allievo sa allora comprendere, mettere in relazione, applicare un procedimento, uno schema o una regola, interpretare, classificare.

La rielaborazione è la capacità di organizzare e combinare un contenuto per produrre un modello diverso da quello presentato. L'allievo sa pianificare un procedimento, organizzare, dimostrare, formulare ipotesi, trovare soluzioni alternative.

Il processo cognitivo e l'acquisizione dei contenuti trovano la loro collocazione naturale nelle attività di ogni disciplina. E' pertanto necessario definire per quest'ambito, anche in funzione sia dell'impostazione delle attività che delle relative operazioni di verifica e valutazione, una serie di criteri e descrittori a livello specifici: di seguito si definiscono per ogni materia d'insegnamento, secondo una progressione che, richiamandosi alle fasi del processo intellettuale sopra indicate, esplicita il percorso d'apprendimento che l'allievo sviluppa, nell'arco del triennio, con la guida dell'insegnante.

Per la declinazione di criteri e descrittori per aree disciplinari si rimanda ai quadri seguenti, precisando che riguardano l'arco del triennio, con l'avvertenza che per le classi prime comportano un adattamento a seguito della riduzione del monte ore destinato a varie materie, in particolare all'area delle educazioni.

obiettivi cognitivi

MATERIA	CRITERI E DESCRITTORI
Lingua italiana	<p align="center">Comprensione lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ascolta con attenzione ▪ comprende globalmente il messaggio ▪ riconosce lo scopo del messaggio ▪ seleziona informazioni
	<p align="center">Comprensione lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ possiede le competenze tecniche della lettura ▪ comprende il significato dei termini ▪ comprende globalmente il messaggio ▪ seleziona informazioni
	<p align="center">Produzione lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ produce frasi comprensibili e corrette ▪ sa dare un ordine logico al discorso ▪ usa un lessico vario e pertinente ▪ interviene in modo opportuno
	<p align="center">Produzione lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usa correttamente le strutture morfosintattiche ▪ utilizza un lessico vario ed appropriato ▪ produce testi di vario tipo organici ed aderenti alla traccia ▪ ha acquisito tecniche di pianificazione della scrittura
	<p align="center">Conoscenza delle funzioni e della struttura della lingua anche nei loro aspetti storico evolutivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconosce ed analizza le strutture della lingua ▪ conosce gli aspetti storico-evolutivi della lingua italiana
	<p align="center">Conoscenza ed organizzazione dei contenuti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce il contenuto proposto nella sua completezza ▪ sa utilizzare le conoscenze acquisite ed esprimere riflessioni e critiche sui testi trattati

criteri e descrittori disciplinari

lingua italiana

Storia ed Educazione civica	<p style="text-align: center;">Conoscenza degli eventi storici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa collocare eventi nel tempo e nello spazio ▪ distingue i diversi aspetti di un evento storico ▪ memorizza eventi storici
	<p style="text-align: center;">Capacità di stabilire relazioni tra fatti storici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa cogliere nessi causali tra eventi storici studiati ▪ sa confrontare eventi storici cogliendone affinità e diversità
	<p style="text-align: center;">Comprensione dei fondamenti e delle istituzioni della vita sociale, civile, politica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa cogliere nessi causali tra eventi storici studiati ▪ sa confrontare eventi storici cogliendone affinità e diversità
	<p style="text-align: center;">Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ decodifica ed utilizza fonti diverse, tabelle, grafici ▪ conosce ed usa la terminologia specifica ▪ consulta un testo per ricavarne informazioni ▪ confronta due o più documenti
Geografia	<p style="text-align: center;">Conoscenza dell'ambiente fisico e umano anche attraverso l'osservazione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce e localizza nello spazio gli elementi dell'ambiente ▪ distingue e confronta ambienti fisici e/o antropici diversi
	<p style="text-align: center;">Uso degli strumenti propri della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legge, interpreta e costruisce carte, grafici, tabelle ▪ consulta un testo per ricavarne informazioni
	<p style="text-align: center;">Comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali culturali, socio-politiche ed economiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coglie relazioni tra fenomeni geografici ▪ individua relazioni tra territorio e strutture socio-economiche
	<p style="text-align: center;">Comprensione ed uso dei linguaggi e degli strumenti specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce ed usa la terminologia specifica ▪ sa verbalizzare una ricerca di carattere geografico
Scienze matematiche	<p style="text-align: center;">Conoscenza degli elementi specifici della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce le caratteristiche dei vari enti aritmetici e geometrici ▪ conosce le proprietà dei diversi enti (definizioni, regole, teoremi, algoritmi, procedure)
	<p style="text-align: center;">Osservazione di fatti, individuazione ed applicazione di relazioni, proprietà e procedimenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ ha acquisito padronanza di calcolo ▪ esegue procedimenti ed applica algoritmi ▪ sa usare strumenti di calcolo (calcolatrice, tavole numeriche)
	<p style="text-align: center;">Identificazione e comprensione di problemi, formulazione di ipotesi, di soluzioni e loro verifica</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ identifica e rappresenta dati e relazioni usando anche i linguaggi grafici ▪ elabora strategie per la risoluzione dei problemi
	<p style="text-align: center;">Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usa la terminologia matematica corrente ▪ produce grafici e tabelle
Scienze chimiche, naturali, fisiche	<p style="text-align: center;">Conoscenza degli elementi propri della disciplina</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce elementi e fenomeni oggetto di studio
	<p style="text-align: center;">Osservazione di fatti e fenomeni anche con l'uso di strumenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa usare gli strumenti adatti per l'osservazione, la sperimentazione e la produzione di elaborati
	<p style="text-align: center;">Formulazione di ipotesi e loro verifica anche sperimentale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ formula semplici ipotesi per spiegare un fatto o un fenomeno

storia ed
educazione civica

geografia

scienze matematiche

	<p align="center">Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ usa la terminologia scientifica corrente ▪ comprende un testo scientifico 	
Lingua straniera	<p align="center">Comprensione della lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individua gli elementi fondamentali del messaggio ▪ seleziona le informazioni distinguendo le parti significative 	lingua straniera
	<p align="center">Comprensione della lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ individua gli elementi fondamentali di un testo, distinguendo le parti significative da quelle accessorie 	
	<p align="center">Produzione nella lingua orale</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ legge con corretta intonazione e pronuncia ▪ si esprime in modo appropriato nelle varie situazioni comunicative 	
	<p align="center">Produzione nella lingua scritta</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ produce testi corretti dal punto di vista ortografico ▪ produce testi corretti dal punto di vista ortografico, grammaticale e sintattico 	
	<p align="center">Conoscenza ed uso delle strutture e funzioni linguistiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconosce ed usa correttamente strutture e funzioni linguistiche 	
	<p align="center">Conoscenza della cultura e della civiltà</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce gli aspetti e gli elementi culturali specifici della civiltà 	
Educazione artistica	<p align="center">Capacità di comprensione ed uso dei linguaggi visivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce elementi e strutture del linguaggio visivo ▪ ha acquisito la terminologia specifica del linguaggio visivo ▪ sa riutilizzare elementi e strutture per un proprio testo visivo 	educazione artistica
	<p align="center">Conoscenza ed uso delle tecniche espressive</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce gli strumenti e le modalità esecutive dei procedimenti tecnici ▪ sa sperimentare le possibilità espressive di materiali e mezzi esecutivi 	
	<p align="center">Produzione e rielaborazione dei messaggi visivi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa osservare e riprodurre un soggetto ▪ sa interpretare un soggetto ▪ sa elaborare un testo visivo 	
	<p align="center">Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa descrivere gli elementi di un testo visivo ▪ conosce le opere e il loro ruolo nei vari periodi storici ▪ sa individuare i messaggi di un'opera 	
	<p align="center">Lettura di documenti del patrimonio culturale ed artistico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa descrivere gli elementi di un testo visivo ▪ conosce le opere e il loro ruolo nei vari periodi storici ▪ sa individuare i messaggi di un'opera 	
	<p align="center">Capacità di vedere ed osservare</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ sa rilevare in modo organico e ordinato gli aspetti formali e strutturali di una data realtà o di un testo visivo 	
Educazione tecnica	<p align="center">Osservazione ed analisi della realtà tecnologica considerata in relazione con l'uomo e l'ambiente</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riconosce i principali elementi della realtà tecnologica nell'ambiente circostante 	educazione tecnica
	<p align="center">Progettazione, realizzazione e verifica di esperienze operative</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ organizza il quaderno in modo ordinato e preciso ▪ sa operare seguendo progetti e schemi ▪ raccoglie, ordina, classifica e rappresenta dati 	

	<p style="text-align: center;">Conoscenze tecniche e tecnologiche</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce le caratteristiche principali di un sistema o di un settore ▪ descrive verbalmente e graficamente un oggetto, un sistema produttivo e un procedimento tecnico ▪ conosce metodi per eseguire rappresentazioni di figure geometriche e solidi
	<p style="text-align: center;">Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ espone in modo chiaro, ordinato e preciso ▪ legge e costruisce tabelle, disegni e grafici ▪ disegna applicando le regole e i simboli ▪ conosce e utilizza la terminologia specifica
Educazione musicale	<p style="text-align: center;">Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce: gli elementi, la terminologia e la simbologia musicale ▪ utilizza la grammatica musicale
	<p style="text-align: center;">Espressione vocale ed uso dei mezzi strumentali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ educazione della voce/intonazione: imitazione, lettura ▪ attività ritmica: imitazione, lettura ▪ uso degli strumenti: singolarmente, in gruppo
	<p style="text-align: center;">Capacità di ascolto e comprensione dei fenomeni sonori e dei messaggi musicali</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ abilità percettive nei vari parametri ▪ analisi dei mezzi espressivi ▪ comprensione dell'opera musicale: nei suoi contesti storici, nelle sue funzioni e significati
	<p style="text-align: center;">Rielaborazione personale di materiali sonori</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ interpretazione del repertorio ▪ realizzazione di idee: ritmiche, gestuali e melodiche ▪ ideazione creativa (utilizzando le regole acquisite). ▪ capacità di produrre una valutazione (solo per le classi seconde e terze): critica e personale nei vari ambiti della disciplina
Educazione fisica	<p style="text-align: center;">Sviluppo e consolidamento degli schemi motori</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ coordinazione senso - motoria ▪ equilibrio statico-dinamico ▪ organizzazione spazio-temporale
	<p style="text-align: center;">Potenziamento fisiologico</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ forza/velocità ▪ resistenza ▪ mobilità articolare
	<p style="text-align: center;">Conoscenza degli obiettivi e delle caratteristiche proprie delle attività motorie</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza obiettivi e caratteristiche attività motorie ▪ comprensione obiettivi e caratteristiche attività motorie ▪ coscienza obiettivi e caratteristiche attività motorie
	<p style="text-align: center;">Conoscenza delle regole nella pratica ludica e sportiva</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ conoscenza delle regole ▪ comprensione e rispetto delle regole ▪ organizzazione/coordinamento attività in funzione regole
Educazione religiosa	<p style="text-align: center;">Conoscenza dei contenuti essenziali della religione</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riferisce un contenuto, un fatto, un evento ▪ riconosce cause e conseguenze di un fatto, un evento ▪ mette in relazione i contenuti religiosi con le proprie esperienze
	<p style="text-align: center;">Capacità di riconoscere ed apprezzare i valori religiosi</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ memorizza i valori religiosi individuati in una situazione data ▪ individua collegamenti con i valori studiati ▪ mette in relazione motivata i valori e le esperienze personali

educazione musicale

educazione fisica

educazione religiosa

	<p>Capacità di riferimento corretto alle fonti bibliche e ai documenti</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ riferisce le fonti a cui si è fatto riferimento ▪ sa consultare le fonti a cui si è fatto riferimento e ne riconosce il nucleo ▪ esprime commenti personali logici relativamente alle fonti consultate
	<p>Comprensione ed uso dei linguaggi specifici</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ memorizza il significato dei termini specifici e decodifica il simbolismo religioso iconografico ▪ usa in modo appropriato i termini specifici e decodifica il simbolismo religioso iconografico e gestuale ▪ comprende ed usa i termini specifici e decodifica il simbolismo religioso (iconografico, gestuale, verbale)

Al fine della buona riuscita degli interventi sopra elencati, si sottolinea l'importanza:

- di un dialogo chiaro e di una collaborazione costante con la famiglia
- di un'atmosfera serena durante le attività scolastiche
- dell'attenzione da parte di ogni insegnante a cogliere i segni di disagio
- della disponibilità ad ascoltare ed eventualmente a rassicurare.

Si ritiene auspicabile il coinvolgimento dei servizi sociali del territorio, perché sostengano scuola e famiglia, anche indicando strategie e interventi adeguati.

contesto operativo

B. 2 MODELLI ORGANIZZATIVI

Con l'introduzione della riforma, l'articolazione oraria per le classi prime e seconde prevede un modulo orario di base, obbligatorio per tutti, di **27 ore settimanali**, così organizzato:

classi prime e seconde

Classi prime	
Materia	ore
Religione	1
Italiano, Storia, Geografia	9
Scienze matematiche	6
Prima lingua straniera - Inglese	2
Seconda lingua straniera - Francese o Tedesco (solo a San Daniele)	2
Educazione tecnica	1
Educazione artistica	2
Educazione musicale	2
Educazione fisica	2
Totale	27

modulo base

La nostra scuola ha offerto la possibilità di ampliare tale offerta con tre ulteriori moduli orari così organizzati:

moduli alternativi

1. Modulo orario di **30 ore** settimanali con l'aggiunta di **1 ora di lingua italiana, 1 ora di lingua straniera inglese e 1 ora di educazione tecnologica.**
2. Modulo orario di **33 ore** settimanali con l'ulteriore aggiunta di **2 ore di informatica e 1 ora di compresenza.**
3. Modulo orario di **36 ore** settimanali che prevede **2 ore di laboratorio e 1 ulteriore ora di compresenza.**

Alle ore di lezione vanno aggiunte le eventuali 2 ore di mensa.

L'**informatica**, inserita gratuitamente, ha per obiettivi:

- sviluppare la conoscenza del mezzo informatico e delle sue potenzialità
- usare il PC nella didattica per aumentare la motivazione allo studio
- sviluppare le capacità logiche
- imparare ad organizzare il proprio lavoro con creatività ed inventiva
- imparare a presentare in modo corretto e ordinato il proprio lavoro.

Le classi terze proseguono con il vecchio ordinamento, che prevede la scelta fra il modello a 30 ore (vecchio tempo normale) e quello a 36 ore (vecchio tempo prolungato): la differenza sta nella composizione dell'offerta curricolare, che per il modello a tempo prolungato è più complessa e comporta due rientri pomeridiani settimanali.

classi terze

Presso la scuola media di San Daniele le classi terze funzionano a tempo ordinario (TO) o a tempo prolungato (TP), mentre a Ragogna le famiglie hanno optato solo per il TP.

Di seguito si presenta la distribuzione delle ore settimanali d'insegnamento nelle sezioni con

modulo a 30 ore	
materie	classi terze
Religione	1
Italiano	7
Storia e educazione civica	4
Lingua straniera (Francese)	3
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6
Educazione tecnica	3
Educazione artistica	2
Educazione musicale	2
Educazione fisica	2
TOTALE ore	30

modulo a 30 ore

modulo a 36 ore

modulo a 36 ore Scuola media di San Daniele	
materie	classi terze
Religione	1
Lettere	12+2
Lingua straniera (Inglese)	3+2
Scienze matematiche, chimiche, fisiche e naturali	6+2
Educazione tecnica	3
Educazione artistica	2
Educazione musicale	3
Educazione fisica	2
Attività di laboratorio	2
TOTALE ore	36

Scuola media di Ragogna (si segnalano solo le variazioni rispetto San Daniele)	
Lettere	11+2
Lingua straniera (Francese)	3+1
Scienze mm. cc. ff. nn.	3+1

Con la prima settimana di ottobre, per tutti gli allievi delle classi a Tempo Ordinario di San Daniele e delle classi di Ragogna che ne avessero fatto richiesta è stato avviato un corso integrativo di **Lingua inglese, per due ore settimanali**: in orario scolastico a Ragogna, in orario aggiuntivo a San Daniele.

seconda lingua
straniera

B.3 RISORSE UMANE

La scuola media di San Daniele ha in organico 45 docenti. Vi operano anche due addetti ai servizi amministrativi e nove collaboratori scolastici.
Presso la sede di Ragogna l'organico docente è costituito da 17 insegnanti. I collaboratori scolastici sono due.

organico

La formazione dei docenti si svolge, per molte iniziative, in comune con quelli dell'istituto superiore (vedi Piano di formazione in C.3), per altre, a titolo individuale o in due casi specifici, in continuità con i docenti della scuola primaria.

attività di formazione

Progetto Scuola – Università. E' incentrato sull'impostazione di pratiche valutative e strumenti per accertare livelli di partenza e pre-requisiti; sul raccordo di scuola dell'infanzia, elementare e media per sviluppare la verticalità e favorire l'inserimento degli alunni.

B.4 RISORSE MATERIALI

L'edificio della Scuola Media è situato in via Kennedy ed è circondato da ampio spazio verde attrezzato anche per la pratica dell'atletica.

sede di San Daniele

Le quindici aule sono distribuite in cinque corpi disposti intorno ad un ampio auditorium centrale utilizzato per riunioni, rappresentazioni teatrali e manifestazioni.

I laboratori e le aule speciali sono numerosi:

- 2 laboratori di educazione artistica
- 1 laboratorio di cucina attrezzato
- 1 laboratorio di audiovisivi per le lingue
- 1 laboratorio di musica
- 2 aule d'informatica attrezzate rispettivamente con 10 e 20 PC
- 1 laboratorio attrezzato per esperimenti scientifici
- 1 laboratorio di ceramica con un forno
- 1 aula audiovisivi
- 1 aula per il sostegno
- 1 biblioteca
- 1 palestra annessa alla scuola
- 1 sala mensa
- 1 aula Internet

E' disponibile una sala riunioni da 80 posti.

L'edificio della Scuola Media di Ragogna, situato in via A. Tissino, ha le caratteristiche strutturali idonee per fornire un ambiente di lavoro confortevole e dotato di tutte le più attuali strumentazioni, per svolgere una proficua attività didattica. Gli spazi per le attività didattiche sono così distribuiti:

sede di Ragogna

- un ampio corridoio su cui si affacciano tutte le aule
- un auditorium per riunioni, rappresentazioni teatrali, manifestazioni culturali e ricreative
- 5 aule normali
- 1 laboratorio di informatica completo di 17 PC collegati in rete fra loro e ad Internet
- 1 laboratorio di Educazione Musicale completo di strumenti
- 1 laboratorio Scientifico con attrezzature per attività di sperimentazione
- 1 laboratorio di Educazione Artistica
- 1 aula audiovisivi
- 2 aule di Sostegno
- 1 aula per attività d'interscuola
- 1 sala insegnanti/biblioteca
- un ufficio/segreteria dotato di 1 PC collegato ad Internet
- 1 palestra (in un edificio esterno alla scuola) sufficientemente attrezzata, dove tutte le classi svolgono attività fisica
- 1 sala mensa (situata nell'attigua scuola elementare)

Esistono anche spazi esterni quali: un ampio prato utilizzato durante la ricreazione e un campo di pallacanestro utilizzato per attività ginniche e ricreative.

B.5 OFFERTA FORMATIVA

Il processo d'insegnamento s'informa alle finalità generali sopra indicate, con eguale attenzione per lo sviluppo negli allievi delle capacità attinenti l'area socio-affettiva, motivazionale, operativa, cognitiva: a questo scopo unitario concorrono le attività curricolari, extracurricolari e di servizio, con apporti differenti.

composizione

L'offerta curricolare si articola nelle attività

- di insegnamento disciplinare
- in compresenza
- di laboratorio

offerta curricolare

Il processo cognitivo e l'acquisizione dei contenuti trovano la loro collocazione naturale nelle attività di **insegnamento delle varie materie scolastiche**, per cui si rimanda alla voce *obiettivi specifici*.

attività disciplinari

E' obiettivo primario della Scuola Media fornire a ciascun alunno una programmazione adeguata alle proprie effettive possibilità, tenendo presente contemporaneamente la situazione della classe di appartenenza. Dal rapporto tra il grado di maturazione del singolo e del gruppo classe nasce l'esigenza delle attività di recupero, rinforzo, approfondimento che, tuttavia, non sono riferite unicamente ad obiettivi didattici relativi a singole discipline, ma tendono anche obiettivi educativi generali.

compresenze

Le ore di **compresenza**, organizzate in collaborazione tra due o tre docenti, permettono di realizzare azioni di recupero, sostegno e approfondimento con gruppi ristretti di allievi, ricorrendo anche a strategie didattiche di tipo individualizzato.

L'attività si svolge nel seguente modo.

Per due ore settimanali gli alunni vengono suddivisi in gruppi, corrispondenti alle attività di

- **recupero**: per gli alunni che presentino un ritardo rispetto agli obiettivi di classe,
- **rinforzo**: per gli alunni che seguono il ritmo normale della classe e devono solo consolidare le acquisizioni
- **approfondimento**: per gli alunni che, avendo pienamente acquisito gli obiettivi vengono stimolati a conoscere nuovi aspetti delle materie.

I gruppi vengono seguiti secondo le modalità stabilite dai *Consigli di classe* (nelle sedute di ottobre e febbraio), mentre le attività sono stabilite dai singoli docenti sulla base delle conoscenze, esigenze, motivazioni degli allievi.

Particolarmente importante, ai fini del raggiungimento degli obiettivi educativi generali, si è rivelata anche l'attività di laboratorio nel tempo prolungato.

laboratori

I **laboratori** sono per l'allievo un'occasione per conoscere meglio e sperimentare le proprie abilità. Hanno carattere **manuale-pratico** o **espressivo-comunicativo**; sono organizzati a classi aperte, sulla base delle opzioni manifestate dagli allievi; occupano due ore settimanali e possono avere durata quadrimestrale o annuale.

Nell'organizzazione dell'attività ci si attiene ai seguenti criteri:

1. la scelta dello studente portatore H è accolta prioritariamente;
2. compatibilmente con il numero dei posti disponibili, si tiene conto della prima scelta effettuata dallo studente; e poi di quelle successive;
3. qualora non sia possibile accogliere neppure una delle opzioni, lo studente è contattato per concordare il laboratorio di inserimento;
4. qualora un laboratorio ottenga un numero di opzioni tale da permettere la costituzione di due gruppi numerosi, il DS valuta a sua discrezione l'opportunità di attivare un laboratorio di durata quadrimestrale;
5. al termine dell'anno scolastico i genitori sono invitati a segnalare le priorità da loro proposte per l'attivazione dei laboratori dell'anno scolastico successivo, utilizzando una scheda elaborata dai docenti (tenuto conto delle risorse umane disponibili);
6. tenuto conto delle finalità dei laboratori è opportuno che, fatta eccezione dei laboratori che richiedono specifiche competenze (es. musicali), ogni studente nell'arco dei tre anni di corso possa sperimentare attività laboratoriali diverse.

Per il corrente anno scolastico sono stati così programmati per la sede di **San Daniele**:

classi prime (collocazione: lunedì)	
ambito manuale/pratico	ambito espressivo/comunicativo
Non solo pasticci inglesi – cucina	Linguaggio cinematografico
Scacchi	Musica strumentale
Osservazioni scientifiche	Giornalino della scuola
classi seconde e terze (collocazione: mercoledì)	
La cucina italiana	Giochi con forme e colori
Scacco matto	Ceramica e scultura
Educazione stradale	Storia antica di borghi e sentieri
Tennis e ping-pong	Strumenti a fiato e a corda
Pirografia e decorazione	Scrittura multimediale
Giardinaggio e agricoltura	Ballo e canto
	Linguaggio cinematografico
	Lingua e civiltà latina
	Avviamento all'astronomia
Presso la sede di Ragogna sono avviati, a classi aperte, il mercoledì:	
Laboratorio di attività fisica: corso di pallavolo	Il giornalino della scuola
Laboratorio artistico: costruiamo i suoni della natura	Laboratorio teatrale
Laboratorio artistico: l'icona russa	Laboratorio musicale: attività strumentale e danze in cerchio

laboratori classi prime
San Daniele

laboratori classi
seconde e terze
San Daniele

laboratori Ragogna

Anche le attività di Laboratorio sono oggetto di **valutazione**: la partecipazione, l'interesse e il profitto vengono registrati su un allegato alla scheda di valutazione quadrimestrale, per fornire ulteriori elementi di conoscenza dell'allievo al *Consiglio di classe* e alla famiglia.

valutazione

I progetti extracurricolari della scuola rispondono ad un'ottica di flessibilità e di organicità nel proporre le attività; costituiscono un'occasione di ampliamento culturale-esperienziale, realizzano la logica dell'interdisciplinarietà ed hanno funzione orientativa. Hanno come finalità formative

offerta
extracurricolare

- lo **sviluppo armonico** della personalità,
- il **miglioramento** del rapporto degli alunni con la scuola, cioè lo stare bene a scuola, e la conseguente riduzione del disagio
- la **maturazione** di un atteggiamento creativo, propositivo e produttivo.

finalità

Gli obiettivi cognitivi di queste attività riprendono quelli già indicati nella progettazione curricolare e potenziano soprattutto le competenze relative al Comprendere, al Comunicare e all'Operare, stimolando soprattutto un atteggiamento creativo, propositivo e produttivo.

Per il corrente anno sono previsti:

Educazione alla salute – Si propone di promuovere lo “star bene con sé” e con gli altri; far comprendere l'importanza della prevenzione; far acquisire corrette informazioni sui fattori di rischio. Si articola nei seguenti percorsi:

educazione alla salute
promozione del
benessere

- Educazione alla sessualità (classi terze)
- Educazione all'alimentazione (classi seconde)
- Educazione all'igiene personale (classi prime)

Corso preparatorio all'acquisizione del patentino per la guida del ciclomotore – Rivolto agli alunni che abbiano compiuto 14 anni d'età. Si propone di far conoscere il nuovo Codice della strada, favorire l'adozione di comportamenti maturi e responsabili nell'uso della strada e del ciclomotore; favorire l'acquisizione di una coscienza civile.

Progetto accoglienza (classi prime) – Si propone di promuovere la socializzazione e il benessere scolastico; diminuire l'ansia dei primi giorni di scuola; far conoscere le caratteristiche dell'edificio scolastico; far conoscere le regole in caso di emergenza.

Intervento di mediatori culturali per i ragazzi stranieri - Si propone di avviare o migliorare le conoscenze della lingua italiana.

Cineforum (rivolto a tutte la classi) – Si propone di avvicinare gli allievi al linguaggio cinematografico potenziando aspetti delle varie discipline

linguaggi non verbali

Tre giorni sulla neve (classi seconde) – Si propone di favorire la socializzazione in ambito extrascolastico; avviare gli alunni alla pratica di una nuova attività sportiva.

attività sportiva

Giochi della gioventù (tutte le classi) e **Sport in rete** (tutte le classi) – Per promuovere la pratica sportiva e facilitare la socializzazione

Visite e viaggi d'istruzione (tutte le classi) – Si propone di favorire la socializzazione fra allievi appartenenti a classi diverse; ampliare le conoscenze e la formazione culturale.

visite e viaggi d'istruzione

Per qualsiasi tipo d'uscita (anche a piedi per il paese) e di attività in orario extrascolastico è obbligatoria l'autorizzazione scritta dei genitori: la mancanza di tale documento comporterà l'esclusione dell'alunno dall'attività.

La scuola promuove inoltre ogni anno altre attività a valenza culturale e sociale che sono:

1. partecipazione a concorsi vari e adesione a progetti avviati da soggetti operanti sul territorio, per far consolidare le competenze dell'allievo ed aumentare il livello di motivazione e il successo in diversi ambiti disciplinari in ambiti disciplinari;
2. svolgimento di attività comuni (Mercatino di Natale, Festa di Carnevale, Festa di fine anno, Consiglio dei ragazzi), per sensibilizzare alla capacità di iniziativa e alla solidarietà.

altre iniziative di valenza culturale e sociale

Si riuniscono sotto la dicitura **attività di servizio** tutte le attività mirate a ridurre le difficoltà logistiche o che vengono incontro a bisogni dell'utenza. La scuola riconosce e valorizza gli aspetti formativi anche di questo tipo di servizio.

offerta di servizio

Agli allievi viene assicurata l'accoglienza e la sorveglianza nella fase di **interscuola** (collegata al servizio mensa) che si effettua sia nella sede di San Daniele che a Ragogna, in continuità con le lezioni e quindi durante l'orario scolastico, così articolato

interscuola

	San Daniele	Ragogna
lunedì, mercoledì	8.05 – 13.10 (TO) e 8.05 – 16.30 (TP)	8.15 – 16.45
martedì, giovedì, venerdì, sabato	8.05 – 13.10 (TO/TP)	8.15 – 13.05

orario scolastico

Agli allievi che **non si avvalgono dell'IRC**, la scuola assicura, come stabilito dalla normativa, la sorveglianza di un docente ed uno spazio specifico per lo svolgimento dell'attività alternativa all'insegnamento della religione.

attività alternativa
all'IRC

Un'attenzione particolare viene data alle attività condotte, anche in collaborazione con l'Istituto superiore, ai fini dell'**Orientamento**. Il programma di orientamento si sviluppa su tutto l'arco del triennio, coinvolgendo tutti i docenti, con il coordinamento di due referenti.

orientamento

Le attività che vanno dall'autoconoscenza e valutazione alla scelta delle scuole.

In particolare per le *classi terze* si prevede:

- distribuzione dell'opuscolo "l'informascuole"
- questionari di guida alla scelta
- colloqui (eventuali) di personale esperto con la classe e con i genitori interessati
- interventi di ex-allievi a livello di classe
- formulazione del giudizio orientativo e comunicazione mediante apposito modulo alle famiglie.

Tale giudizio verrà confermato, o modificato, al termine delle prove d'esame di licenza, e ulteriormente comunicato alle famiglie mediante il modulo predisposto.

La scuola inoltre attiva tutte le opportunità per coinvolgere gli alunni e le loro famiglie nel processo di orientamento. Per quanto riguarda la conoscenza diretta delle scuole superiori, la scuola favorisce i contatti con quelle esistenti nel distretto e fornisce, previa consultazione dei genitori, alle altre scuole statali gli indirizzi degli alunni delle classi terze, delegando loro le modalità di presentazione della propria offerta formativa.

La scuola è consapevole che **l'inserimento degli allievi disabili** rappresenta uno dei compiti più precisi della programmazione. In particolare il CC si fa carico del pieno rispetto di quanto a riguardo prevede la normativa vigente (leggi 517/77, 104/92 e DPR 22.2.1994).

inserimento di allievi
diversamente abili

Per gli alunni diversamente abili, la scuola prevede, grazie anche ad un utilizzo attento dei docenti di sostegno specializzati, di:

- favorire l'integrazione del docente specializzato con gli altri docenti del CC
- favorire quanto più possibile l'integrazione dell'alunno portatore di handicap con tutti i compagni di classe
- attuare gli opportuni contatti, operando di concerto con le strutture medico - socio - assistenziali presenti sul territorio.
- utilizzare materiali informatici per favorire e sviluppare le capacità espressive degli alunni
- valorizzare gli interventi degli alunni e il loro coinvolgimento nella preparazione di visite e viaggi di istruzione.
- sostenere la partecipazione a progetti finalizzati alla ricerca di canali di vari tipi di espressione.

Nei confronti di questi alunni la scuola attua un percorso formativo fortemente individualizzato e formula la valutazione in base ai soli criteri riferibili al loro reale percorso didattico.

Sul tema della **continuità** nella scuola dell'obbligo già si opera da alcuni anni. Negli scorsi anni scolastici sono stati effettuati i seguenti lavori in comune con le altre scuole del territorio:

attività per rafforzare
la continuità
scolastica

- numero speciale del giornale della scuola, "Il Pellegrino", realizzato dai nostri alunni allo scopo di presentare la scuola media e distribuito a tutti gli alunni di quinta elementare;
- corso di aggiornamento a gruppi misti (scuola elementare e media) su argomenti di interesse comune e con l'elaborazione di una scheda di trasmissione dati, già utilizzata nel corrente anno scolastico dagli insegnanti delle classi quinte.

B.6 CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Uno degli scopi principali che la scuola si prefigge è l'acquisizione da parte dell'allievo di un efficace **metodo di studio**, che costituirà un prezioso patrimonio da spendere in tutta la successiva carriera scolastica. Esso viene seguito dai docenti di classe e discusso con gli allievi.

Le indicazioni fornite dagli insegnanti rappresentano un momento di riflessione e di supporto al fine di favorire un lavoro agile, sereno, produttivo, eliminando fatica inutile e perdite di tempo.

Per quanto riguarda i **compiti per casa**, questi non devono essere considerati degli "strumenti di tortura", ma hanno lo scopo di consolidare apprendimenti ed abilità, che solo l'esercizio personale può perseguire. I genitori non devono sostituirsi agli alunni nella loro esecuzione, ma eserciteranno il controllo sul tempo che i loro figli impiegano nello studio. Uno degli scopi dei compiti per casa è quello di evidenziare eventuali dubbi ed incertezze, per cui normalmente verranno corretti a scuola, in particolare su richiesta degli alunni in difficoltà.

Se un alunno non esegue regolarmente i compiti per casa, le famiglie verranno informate.

Gli alunni del tempo prolungato hanno la possibilità, organizzando gli impegni settimanali, di svolgere i loro compiti nei tempi liberi da impegni scolastici. I *Consigli di classe* concorderanno i tempi e i modi per impegnare a casa i ragazzi in modo continuo, ma non eccessivo.

Si ribadisce l'importanza dello studio personale finalizzato all'apprendimento dei contenuti e **all'esposizione orale** in tutte le materie: di ciò si terrà conto nella distribuzione delle attività da svolgere a casa, come anche del tempo da dedicare ad attività extra scolastiche, indubbiamente necessarie ad uno sviluppo psicofisico equilibrato, ma da regolare tenendo in considerazione primaria le esigenze di studio dei ragazzi.

Qualche attività, relativa a lavori di gruppo programmati in classe, potrà richiedere **lavoro svolto in collaborazione anche a casa**: si ritiene che ciò non sia una perdita di tempo, ma contribuisca a sua volta allo sviluppo dell'autonomia operativa e all'acquisizione di un metodo di lavoro efficace.

Le **verifiche** del profitto degli alunni avranno le seguenti caratteristiche:

- in relazione agli obiettivi e ai criteri da verificare possono essere scritte, grafiche, orali
- in relazione a specifici obiettivi possono essere individuali, di coppia e di gruppo
- in relazione alle modalità di produzione possono essere svolte mediante questionari (chiusi o aperti), relazioni, esercizi, etc.

Saranno in **numero congruo** per la verifica degli obiettivi cognitivi e le abilità da verificare, sia per modalità che per numero, valutate in tempi brevi (15 giorni) con comunicazione dell'esito alla famiglia tramite il libretto personale. Tutti gli elaborati di verifica saranno consegnati e conservati in presidenza presso la scuola media, allo scopo di facilitare la comunicazione scuola/famiglia.

Le **valutazioni** sugli elaborati avranno le seguenti caratteristiche:

- analisi dei criteri e degli obiettivi presi in esame
- giudizio sintetico (*ottimo, distinto, buono, sufficiente, non sufficiente, negativo*)
- consigli autocorrettivi, cioè suggerimenti all'alunno per migliorare le prestazioni.

La compilazione delle **schede** viene effettuata alla fine dei due quadrimestri (febbraio – giugno); a dicembre e ad aprile si inviano alle famiglie le "pagelline" di metà quadrimestre che documentano il percorso di apprendimento dell'allievo.

Il riquadro sottostante il giudizio sintetico per materia è utilizzabile per eventuali "osservazioni". Il CC ha deciso di non utilizzare questo riquadro, ma di inserire il giudizio riguardante l'impegno e l'applicazione nella singola disciplina nel quadro globale. Il riquadro superiore è invece destinato a segnalare obiettivi particolari, per gli alunni svantaggiati e per quelli inseriti nelle iniziative antidispersione.

Nel **giudizio globale** verrà messo in evidenza lo sviluppo del processo formativo, le attitudini dimostrate, il percorso seguito, il comportamento e l'atteggiamento nei confronti della scuola.

metodo di studio e
compiti a casa

prove di verifica

schede
di valutazione

Non sono state comunicate, al momento, modifiche del documento determinate dall'introduzione della riforma.

Allegato n. 1

Codice di comportamento

Tutti coloro che vivono nella scuola si impegnano a costruire una comunità accogliente, serena, rispettosa di tutte le persone che ne fanno parte.

- Per lavorare proficuamente è necessario essere forniti del materiale necessario, anche per di utilizzare al meglio le opportunità che vengono proposte.
- E' considerata colpa grave ogni episodio di violenza, volgarità, mancanza di rispetto verso i compagni, gli insegnanti, e il personale non docente.
- Obiettivo prioritario è l'acquisizione di una mentalità di condivisione, di partecipazione personale alle attività della scuola e di corresponsabilità della conservazione degli ambienti, del materiale, degli oggetti comuni e personali.

OBIETTIVO n° 1: Puntualità e rispetto dei tempi all'inizio delle lezioni			
Alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Gli alunni devono arrivare entro le ore 8.05 (ore 8.15 per la sede di Ragogna), salvo problemi di trasporto, ed attendere il suono della prima campana all'ingresso della scuola, senza fermarsi nel cortile o in strada.</p> <p>Dopo il suono della campana gli studenti accedono all'aula e attendono l'inizio delle lezioni senza uscire né recarsi ai servizi.</p> <p><i>Nota:</i> a Ragogna è previsto un solo suono di campana.</p>	<p>I genitori faranno in modo che gli alunni arrivino puntuali. Qualora ciò non sia sempre possibile, devono giustificare, o di persona o tramite libretto personale il ritardo.</p>	<p>I docenti dovranno essere presenti a scuola alle ore 8.00, nella sede di Ragogna alle ore 8.10 (art. 42 comma 5 del CCNL) e recarsi al suono della prima campana nei settori per curare la sorveglianza degli alunni all'ingresso nelle aule.</p> <p>Gli insegnanti saranno pertanto responsabili del comportamento degli alunni durante l'ingresso in aula e sorveglieranno tutte le operazioni.</p>	<p>In caso di ritardo degli insegnanti, gli ausiliari collaborano alla sorveglianza degli alunni.</p>

OBIETTIVO N° 2: cambio dell'ora			
Alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Gli alunni che devono usare i servizi alla fine dell'ora dovranno chiedere il permesso all'insegnante dell'ora conclusa; all'arrivo del nuovo docente si troveranno tutti in classe e seduti. Non è consentito uscire dall'aula nell'attesa del nuovo insegnante. Se l'arrivo di quest'ultimo dovesse tardare, il capoclasse provvederà ad avvisare il collaboratore scolastico del settore (o, in sua assenza, la segreteria).</p>		<p>Al cambio dell'ora, gli insegnanti che devono raggiungere una classe diversa lo faranno con sollecitudine in modo da lasciare libero prima possibile l'insegnante dell'ora precedente di cambiare a sua volta classe. Salvo casi particolari, l'insegnante che ha terminato l'ora aspetterà l'arrivo del sostituto prima di lasciare gli alunni.</p> <p>Se gli alunni dovranno cambiare aula (es: palestra..) l'insegnante organizzerà la</p>	<p>I collaboratori scolastici durante i cambi dell'ora si troveranno nei settori per coadiuvare la sorveglianza.</p> <p>Si faranno carico di richiedere agli alunni un comportamento corretto, segnalando gli alunni che infrangono le regole.</p>

		<p>fila. La responsabilità del comportamento degli alunni è comunque da attribuire all'insegnante subentrante.</p>	
--	--	--	--

OBIETTIVO N° 3: comportamento durante l'intervallo			
Alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p><i>Sede centrale:</i> l'intervallo si trascorre all'aperto, nella zona antistante all'ingresso e nell'area dell'ex-parcheggio, senza calpestare le zone d'erba. In caso di cattivo tempo, si svolgerà in auditorium. Durante l'intervallo, non è permesso accedere alle aule, consumare la merenda in luoghi diversi da quelli indicati; i rifiuti andranno depositati negli appositi contenitori.</p> <p><i>Sede di Ragogna:</i> l'intervallo si trascorre negli spazi interni della scuola o, su indicazione degli insegnanti di sorveglianza, nel cortile esterno. Tutti devono attenersi alle decisioni prese in tal senso</p>		<p>Gli insegnanti responsabili della sorveglianza (nei settori), devono essere presenti fin dal suono della campana, in modo da sorvegliare l'uscita; devono inoltre verificare che tutti gli studenti lascino le aule. Quindi si recheranno nelle zone dell'area di ricreazione a loro assegnate.</p> <p>Gli insegnanti tenuti alla sorveglianza nei cortili o nell'auditorium devono essere presenti per tutta la durata dell'intervallo ed intervenire in caso di necessità.</p>	<p>Durante l'intervallo ricreativo, gli ausiliari collaboreranno nella sorveglianza, in particolare controllando la zona dei servizi igienici.</p>

OBIETTIVO N° 4: comportamento all'uscita			
Alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Al suono della prima campana, gli alunni si prepareranno all'uscita, restando nel settore e mettendosi in fila; al suono della seconda usciranno in ordine seguendo all'insegnante fino all'uscita. Gli alunni che attendono l'arrivo delle corriere e dello scuolabus si fermeranno in cortile fino all'orario previsto, poi ordinatamente andranno alla fermata.</p> <p>Nota: a Ragogna è prevista una sola campana, per cui sarà l'insegnante ad indicare il momento dell'uscita.</p>		<p>Gli insegnanti non usciranno dall'aula prima del suono della seconda campana e accompagneranno gli alunni disposti in fila fino all'uscita del settore corrispondente o nell'atrio per la mensa.</p>	<p>Gli ausiliari collaboreranno nella sorveglianza all'uscita, segnalando eventuali episodi di indisciplina.</p>

OBIETTIVO N° 5: comportamento in mensa			
alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Al suono della campana gli alunni del primo turno per l'accesso alla mensa (ore 12,15), si disporranno in fila nel corridoio dell'auditorium, secondo l'ordine stabilito per le classi. Al suono della campana di cambio turno (ore 13,10), la prima classe dell'elenco si disporrà in ordine sulla scalinata, mentre le altre classi attenderanno in fila nel corridoio.</p> <p>Durante i pasti terranno un comportamento educato e consono all'ambiente. Non è concesso lasciare la mensa prima di avere finito il pasto (compreso il dessert). Chi non usufruirà del servizio mensa lascerà la scuola su richiesta scritta dei genitori, alle ore 12.15 o alle 13.10 (a Ragogna alle ore 13,05) e rientrerà 5 min. prima dell'inizio delle lezioni.</p>	<p>All'inizio dell'anno i genitori sceglieranno assieme ai loro figli se utilizzare il servizio mensa. La scelta, una volta effettuata, potrà essere cambiata solo su segnalazione scritta e non episodicamente. Gli alunni iscritti alla mensa verranno comunque ammessi ad essa, se per un giorno dimenticheranno i buoni a casa. I genitori sono tenuti ad informare la scuola su eventuali intolleranze alimentari dei propri figli</p>	<p>Al suono della campana, sia del primo che del secondo turno, l'insegnante dell'ultima ora (anche se non di turno in mensa) accompagnerà la classe sulla gradinata e li sorveglierà fino all'arrivo dell'insegnante di turno. Gli insegnanti di turno di sorveglianza consumeranno (gratuitamente) il pranzo nel turno di mensa in cui sono impegnati, ciascuno con la propria classe. Consumato il pranzo, gli insegnanti accompagneranno gli alunni in cortile e li sorveglieranno come stabilito.</p>	

OBIETTIVO N° 6: interscuola			
alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>L'interscuola di norma si effettua all'esterno; in caso di pioggia o sfavorevoli condizioni climatiche nell'auditorium.</p> <p>Per accedere alle aule (solo per prendere qualcosa) o ai servizi gli alunni chiederanno il permesso all'insegnante di sorveglianza.</p>		<p>Gli insegnanti non lasceranno il proprio posto di sorveglianza.</p>	<p>Gli ausiliari collaboreranno nella sorveglianza durante l'interscuola, in particolare riguardo l'accesso ai servizi igienici e alle aule nei diversi settori.</p>

OBIETTIVO N° 7: comportamento da tenere in aula			
alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Gli alunni eviteranno di consumare cibi (comprese caramelle, gomme da masticare, merendine..) e bevande durante le lezioni e chiederanno di uscire solo per reali necessità. Non sarà consentito spostarsi all'interno della scuola e, se occorresse del materiale (libri, fotocopie...), si recherà a prenderli esclusivamente l'alunno incaricato.</p>	<p>I genitori verificheranno che gli alunni non portino a scuola materiale estraneo all'attività didattica: se questi verranno temporaneamente requisiti, saranno riconsegnati personalmente ai genitori in occasione di un colloquio.</p>	<p>Gli insegnanti che dovessero assentarsi per qualsiasi motivo dall'aula devono provvedere a far sorvegliare gli alunni dall'ausiliario di settore. Qualora avessero bisogno di materiale, manderanno solo l'allievo incaricato e controlleranno il tempo impiegato per sbrigare la mansione. Sarà comunque preferibile che il materiale da usare durante la lezione (in particolare fotocopie) venga predisposto in anticipo.</p>	<p>Gli ausiliari responsabili del settore controlleranno che non vi siano alunni che transitino, senza valido motivo, per i corridoi.</p>

OBIETTIVO N° 8: uso del libretto personale			
alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Gli alunni dovranno portare a scuola ogni giorno il libretto, utilizzandone - ove necessario - la modulistica prestampata. Sul libretto dovranno essere riportate le firme dei genitori e del Dirigente Scolastico.</p>	<p>I genitori controlleranno frequentemente il libretto, specialmente all'inizio dell'anno e nelle classi iniziali, prenderanno visione di ogni comunicazione relativa alle diverse attività e al profitto scolastico del proprio figlio, firmandole puntualmente. I genitori segnaleranno sul libretto personale i casi in cui i propri figli abbiano necessità di uscire spesso dall'aula (per motivi di salute) o prima del termine regolare delle lezioni (per motivi di trasporto o personali). Si raccomanda la massima puntualità nel riconsegnare, firmati, i fogli di comunicazione della scuola e le autorizzazioni.</p>	<p>L'insegnante della prima ora giustificherà le assenze e i ritardi; segnalerà sul registro di classe la mancanza di giustificazione e la successiva regolarizzazione. In caso di sistematiche mancanze nell'esecuzione dei compiti a casa, gli insegnanti avviseranno i genitori mediante comunicazione sul libretto personale. I permessi di uscita fuori orario verranno concessi dal Dirigente Scolastico, dal Vicario o da un suo delegato.</p>	

OBIETTIVO N° 9: rispetto del materiale di uso personale e comune

alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Ogni alunno ha il dovere di portare il materiale necessario alle attività e di utilizzare correttamente gli spazi e le attrezzature didattiche nel rispetto della proprietà comune e di quella degli altri.</p> <p>Gli alunni verranno a scuola con i compiti svolti e, in caso di dimenticanze, avvertiranno subito e spontaneamente gli insegnanti. Ripetute dimenticanze costituiscono una mancanza disciplinare.</p> <p>L'uso del cellulare è vietato durante l'orario scolastico (D.M. 362/98). In caso di necessità, la scuola si farà carico delle telefonate. In caso di smarrimento o furto del cellulare la scuola declina ogni responsabilità.</p>	<p>I genitori verificheranno regolarmente che i propri figli abbiano svolto correttamente i compiti, non sostituendosi a loro, ma esercitando un'azione di controllo.</p>	<p>Gli insegnanti custodiranno in luoghi idonei i materiali didattici usati ed affidati alla classe, ricollocandoli al loro posto dopo l'uso, segnalando tempestivamente guasti o mancanze. Saranno segnalati tempestivamente sul registro di classe e sul libretto personale gli episodi di danneggiamento delle suppellettili.</p> <p>Agli insegnanti non è consentito l'uso del cellulare durante le ore di lezione (D.M. 362/98).</p>	

OBIETTIVO N° 10: assegnazione e svolgimento delle consegne

alunni	Genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Gli alunni seguiranno con attenzione le lezioni, chiedendo chiarimenti sugli argomenti poco compresi. Eseguiranno i loro compiti individuali e di gruppo con impegno e partecipazione, cercando di migliorare la propria preparazione e comportamento</p> <p>Gli alunni proporranno argomenti, spunti e approfondimenti, partecipando attivamente al dialogo didattico.</p>	<p>I genitori controlleranno che i propri figli svolgano con puntualità e completezza i compiti assegnati per casa.</p>	<p>Gli insegnanti verificheranno periodicamente i lavori svolti dai singoli alunni, correggendo individualmente o collettivamente i compiti assegnati.</p> <p>Gli insegnanti prepareranno le loro lezioni in modo da renderle efficaci, tenendo conto dei tempi di attenzione degli alunni. I compiti assegnati a casa saranno equilibrati nei carichi di lavoro, soprattutto nei giorni di rientro nel T.P.</p> <p>Gli insegnanti saranno aperti ai contributi degli alunni nella scelta di argomenti e percorsi didattici e stimoleranno il metodo del dialogo e della discussione.</p>	

OBIETTIVO N° 11: sanzioni			
alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Gli alunni tratteranno con rispetto tutto il personale scolastico e i compagni. Eventuali mancanze a questa regola verranno sanzionate secondo quanto previsto nel Regolamento di disciplina approvato dal Consiglio d'Istituto.</p> <p>Il regolamento verrà illustrato agli alunni nei primi giorni di scuola e impegnerà tutti al rigoroso rispetto</p>	<p>I genitori hanno il diritto/dovere di essere informati del processo educativo e dell'andamento comportamentale del proprio figlio. Essi pertanto saranno costantemente aggiornati, attraverso il libretto personale o tramite colloqui individuali con i docenti o con il Dirigente Scolastico.</p> <p>In caso di danneggiamenti e individuazione del/i colpevole/i, i genitori saranno avvertiti e, di norma, dovranno risarcire i danni subiti sia dalla scuola che dai compagni.</p>	<p>Gli insegnanti applicheranno strategie efficaci per correggere comportamenti non consoni alla vita comune di classe, concordando nel proprio C.d.C. gli atteggiamenti comuni da assumere.</p> <p>Se opportuno, parte della lezione potrà essere impiegata per discutere eventuali problemi sorti all'interno del gruppo.</p>	<p>Gli ausiliari manterranno con gli alunni rapporti cordiali ma improntati al reciproco rispetto.</p> <p>Eventuali mancanze di educazione verranno segnalate direttamente al Dirigente Scolastico o al Vicario. Segnaleranno tempestivamente episodi di vandalismo di cui siano stati testimoni o le aule imbrattate e particolarmente sporche.</p>

OBIETTIVO N° 12: comportarsi con rispetto			
alunni	genitori	insegnanti	ausiliari
<p>Tutti gli alunni hanno diritto di essere rispettati come persone, ma hanno altresì il dovere di rispettare gli altri compagni e tutti gli operatori scolastici (docenti e ausiliari); sono inoltre tenuti a rispettare le regole stabilite.</p> <p>L'abbigliamento dovrà essere decoroso e consono all'ambiente scolastico</p>	<p>I genitori potranno segnalare eventuali mancanze di rispetto subite dai loro figli utilizzando il libretto personale. Altresì esplicheranno uguale rispetto controfirmando puntualmente le comunicazioni inviate.</p> <p>I genitori sensibilizzeranno i propri figli all'esigenza di utilizzare abiti adatti e al rispetto delle norme di igiene e decoro.</p>	<p>Gli insegnanti hanno diritto al rispetto del ruolo professionale e della libertà di insegnamento. Sono tenuti a rispettare il segreto d'ufficio e gli obblighi di lavoro.</p> <p>I docenti eviteranno di venire a scuola con abbigliamento non appropriati.</p>	<p>Gli ausiliari segnaleranno ogni episodio poco rispettoso del loro ruolo, rivolgendosi al docente della classe o direttamente al Dirigente Scolastico o al Vicario.</p> <p>Gli ausiliari eviteranno di presentarsi a scuola con abbigliamento poco adeguato all'ambiente scolastico.</p>

C.1 LE FINALITÀ E GLI OBIETTIVI

L'istituto superiore raccoglie una popolazione scolastica di circa 400 studenti, da un bacino di raccolta che si estende tra la pedemontana pordenonese (Spilimbergo, Clauzetto, Vito d'Asio, Pinzano) e la zona collinare della provincia di Udine (oltre San Daniele: Ragogna, Dignano, Coseano, Flaibano, Treppo, Colloredo, Buia, Moruzzo, Fagagna, Majano, Rive d'Arcano). Gli allievi che scelgono la nostra scuola superiore vivono in famiglie generalmente poco numerose, con madri per lo più lavoratrici. La richiesta alla scuola da parte delle famiglie è di valorizzare gli aspetti più specificamente professionalizzanti, l'informatica, le lingue straniere, ma forte risulta anche la domanda di orientamento educativo. Sono piuttosto diffusi tra gli allievi una certa sensibilità per le proposte riguardanti i momenti di socializzazione e l'interesse, coltivato a diversi livelli, per l'informatica.

premessa

La pluralità degli indirizzi di studio presenti all'interno dell'Istituto consente agli iscritti una maggior flessibilità nell'organizzazione del percorso scolastico: l'attivazione delle "passerelle" previste per i cambi d'indirizzo nel corso dei primi due anni o l'effettuazione di esami integrativi per l'ammissione ad altra classe risultano agevolate dalla possibilità degli operatori di verificare direttamente programmi svolti, programmare rapidamente modalità di recupero e integrazione, reperire facilmente i documenti necessari per l'espletamento delle pratiche.

La diversificazione dell'offerta formativa appare funzionale alla realtà produttiva della zona, caratterizzata dalla presenza di attività di piccola, media e grande industria del settore metallurgico, meccanico, manifatturiero, edilizio ed alimentare. Altrettanto sviluppato è il settore dei servizi, volti soprattutto alla commercializzazione dei prodotti ed al turismo, aperto particolarmente verso il territorio di lingua tedesca e slovena, ma anche a fornire alla persona assistenza di tipo socio sanitario. La scuola risulta essere punto di riferimento culturale comune per i residenti e luogo di formazione di potenziale manodopera aperta a scambi culturali ed economici sia con i paesi confinanti, sia con aree extracomunitarie. In tal senso si spiega anche la richiesta, presentata concordemente da tutti i Comuni del Distretto scolastico, dell'attivazione del Liceo scientifico (scuola con prospettive formative medio-lunghe) in area decentrata e dei nuovi indirizzi professionalizzanti.

Si rimanda alle linee di indirizzo generali e si precisa poi quanto segue, in coerenza con la premessa.

finalità
generali

Nel quadro della specificità culturale di scuola comprensiva di segmenti formativi d'ordine differente e di una vasta gamma di proposte didattiche, l'Istituto mira a fornire agli alunni

- le conoscenze e competenze che possano garantire loro una solida base culturale, per una serena prosecuzione degli studi - guardando sia alla scuola media inferiore sia all'Università o altre agenzie di formazione professionale - o per un adeguato inserimento nel mondo del lavoro;
- l'opportunità di una formazione come individui responsabili, integrando il lavoro sulla dimensione cognitiva con quello sul piano socio-affettivo, tenendo conto dei problemi e delle esigenze specifici dell'utenza.

Le attività programmate nei differenti corsi sono volte a far sì che gli allievi riescano a

- instaurare rapporti interpersonali sereni ed equilibrati con compagni, insegnanti, operatori scolastici;
- vivere la vita di classe in modo partecipe e responsabile, per consentire a ciascuno di rivestire un proprio ruolo per la costruzione collettiva del sapere;
- usare in modo corretto e poi autonomo le strutture e i servizi esistenti nella scuola e sul territorio;

obiettivi
educativo
relazionali

- utilizzare la lingua e i linguaggi non verbali con padronanza, per pensare e per comunicare;
- esprimere curiosità intellettuale, gusto della ricerca, dell'approfondimento, della critica e a produrre soluzioni creative;
- orientare in maniera consapevole le scelte di studio e lavoro.

Alla fine del biennio ci si attende che gli allievi dimostrino di saper

- disporre delle conoscenze fondamentali per ogni disciplina;
- esprimersi in modo sostanzialmente chiaro e corretto, adattando il discorso alle variabili del contesto comunicativo;
- comprendere un testo e saperne esporre i punti significativi;
- organizzare e utilizzare le conoscenze per la risoluzione di semplici problemi e la stesura di brevi relazioni - grammaticalmente e sintatticamente corrette - nei vari ambiti disciplinari;
- trarre, sulla base delle proprie conoscenze, conseguenze logiche da premesse date e sviluppare operazioni di analisi e sintesi;
- utilizzare consapevolmente procedimenti di lavoro e strumenti acquisiti.

**obiettivi
cognitivi del
biennio**

Alla fine del corso di studi ci si attende che gli allievi siano in grado di

- collegare in diacronia e sincronia temi di discipline diverse;
- cogliere in modo efficace e pertinente gli elementi di un insieme e spiegarne le relazioni;
- comunicare efficacemente, impiegando adeguati linguaggi specifici;
- organizzare e documentare adeguatamente il proprio lavoro;
- rielaborare ed utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi in ambiti conosciuti e non;
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere.

**obiettivi
cognitivi del
triennio**

Si rimanda alla presentazione dei quadri orario dei diversi indirizzi di studio.

**obiettivi e
profili in
uscita dai vari
indirizzi**

C.2 L'OFFERTA DEI CORSI

LICEO SCIENTIFICO					
Classe	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Materie d'insegnamento	Ore settimanali				
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e lettere straniere	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Scienze nat., chimica, geografia	-	2	3	3	2
Fisica	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	26	26	28	29	30

Finalità

Il corso propone un'esperienza formativa guidata ad acquisire capacità di giudizio e scelta documentata.

Educa alla riflessione, alla creatività, al senso critico; alla capacità di analisi, sintesi, astrazione; all'acquisizione di un metodo di lavoro.

Fornisce un'istruzione che integra aspetti culturali umanistici e scientifici; rende l'allievo un cittadino informato e consapevole.

Caratteristiche del corso

L'**area linguistico - letteraria** prevede lo studio degli aspetti linguistici e letterari nelle lingue del passato e del presente.

L'**area scientifica** prevede lo studio di matematica e delle materie scientifiche; prevede laboratori di fisica, chimica, scienze ed informatica.

L'**area umanistica** prevede la formazione culturale integrata con le altre aree, lo studio dell'uomo nel suo evolversi nella storia, nel pensiero filosofico, nelle espressioni artistiche.

Sbocchi per il futuro

Professionali, in tutte le attività in cui è previsto un diploma di scuola superiore.

Di studio, in tutti i corsi di laurea, in particolare a carattere scientifico.

CORSO LINGUISTICO

classe	1°	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Materie d'insegnamento	Ore settimanali				
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Italiano	5	5	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Latino	3	3	2	2	-
Diritto ed economia	2	2	2	2	2
1 ^a lingua straniera*	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4 (1)	4
2 ^a lingua straniera*	5 (1)	5 (1)	4 (1)	4 (1)	4
3 ^a lingua straniera*	-	-	5 (1)	5 (1)	5 (1)
Matematica	4	4	3	3	3
Fisica	3	3	-	-	-
Scienze	2	2	2	2	2
Filosofia	-	-	3	3	3
Arti visive	2	2	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	35	35	36	36	34

* Tra parentesi sono indicate le ore in compresenza riservata alla conversazione in lingua straniera con l'esperto in madrelingua

Finalità

Offrire un'esperienza formativa guidata da insegnanti motivati.

Fare delle esperienze di arricchimento multiculturale, mediante scambi culturali assistiti, in paesi stranieri, validi per il futuro, utili per sbocchi professionali e di studio, significativi per la formazione della personalità.

Caratteristiche di indirizzo

L'**area di studio linguistica** realizza la padronanza espressiva e comunicativa in tre lingue straniere (inglese, francese, tedesco). Utilizza per questo:

- docenti ed esperti in madre lingua per le conversazioni
- viaggi di studio nei paesi delle lingue studiate
- moderne attrezzature di laboratorio multimediale.

L'**area di studio umanistica, scientifica e socioeconomica**

- arricchisce e perfeziona le conoscenze e la formazione culturale generale,
- fa acquisire competenze comunicative e relazionali,
- permette di scegliere con più sicurezza tra più opzioni universitarie e professionali.

Utilizza per questo strumenti tecnologici e didattici che coadiuvano lo sviluppo di esperienze e di competenze in:

- campo comunicativo (laboratori di lingue, insegnanti di madre lingua)
- campo informatico (aula multimediale, Internet)
- campo professionale (possibilità di effettuare stages sul territorio).

Sbocchi per il futuro

Professionali:

Turismo (Uffici turistici, Tour operator, Ricevimento congressuale)

Comunicazioni (Giornalismo, Radio e Televisione, Marketing)

Enti pubblici (Pubblica Amministrazione, Camere di Commercio, Ambasciate, Consolati)

Di studio: accesso a tutte le facoltà universitarie, con preferenza per Lingue straniere, Scienze diplomatiche, Scuola Interpreti e traduttori, Pubbliche relazioni).

CORSO RAGIONIERI I.G.E.A.

	classe	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Materie d'insegnamento						
		Ore settimanali				
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2	2
1 ^a lingua straniera	3	3	3	3	3	3
2 ^a lingua straniera	4	4	3	3	3	3
Matematica e informatica	5	5	-	-	-	-
Matematica applicata	-	-	4	4	3	3
Scienze della materia e laboratorio	4	4	-	-	-	-
Scienze della natura	3	3	-	-	-	-
Geografia economica	-	-	3	2	3	3
Economia aziendale e laboratorio	2	2	7	10	9	9
Economia politica e scienza delle finanze	-	-	3	2	3	3
Diritto	-	-	3	3	3	3
Diritto ed economia	2	2	-	-	-	-
Laboratorio trattamento testi	3	3	-	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2	2
Totale ore		36	36	34	35	35

Finalità

Offrire un'esperienza formativa guidata da insegnanti preparati per:

- scegliere positivamente il futuro orientamento professionale e/o universitario
- utilizzare le tecnologie informatiche all'avanguardia
- effettuare scambi culturali in paesi stranieri
- vivere direttamente le problematiche relative al mondo del lavoro mediante stage aziendali.

Caratteristiche di indirizzo

Il Progetto I.G.E.A. (Indirizzo di studi Giuridico, Economico e Aziendale):

- aiuta a sviluppare capacità ed abilità imprenditoriale autonoma;
- permette di conseguire una solida formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante le conoscenze e la pratica delle lingue straniere e delle discipline economico-aziendali.

Sbocchi per il futuro

Professionali: operatore di concetto presso istituti di credito, enti ed uffici pubblici e privati, studi professionali; libera professione: attività imprenditoriale autonoma.

Di studio: accesso a tutte le facoltà universitarie, con preferenza per Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scuole superiori di specializzazione e di formazione post-diploma.

CORSO RAGIONIERI – MERCURIO

classe	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Materie d'insegnamento					
	Ore settimanali				
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
1 ^a lingua straniera	3	3	-	-	-
2 ^a lingua straniera	4	4	3	3	3
Matematica e laboratorio	5	5	5 (1)	5 (1)	5 (1)
Informatica	-	-	5 (2)	5 (3)	6 (3)
Scienze della materia e laboratorio	4	4	-	-	-
Scienze della natura	3	3	-	-	-
Economia aziendale e laboratorio	2	2	7 (2)	10 (2)	9 (2)
Economia politica e scienza delle finanze	-	-	3	2	3
Diritto	-	-	3	3	2
Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Laboratorio trattamento testi	3	3	-	-	-
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	36	36	34	36	36

Finalità

Offrire un'esperienza formativa guidata da insegnanti preparati per:

- scegliere positivamente il futuro orientamento professionale e/o universitario
- utilizzare le tecnologie informatiche all'avanguardia
- formare un diplomato in possesso di capacità logico – interpretative e di conoscenze che lo mettano in grado di risolvere problemi legati alla conduzione e alla gestione aziendale
- vivere direttamente le problematiche relative al mondo del lavoro mediante stages aziendali.

Caratteristiche di indirizzo

Il Progetto MERCURIO:

- aiuta a sviluppare capacità ed abilità imprenditoriale autonoma;
- permette di conseguire una solida formazione per l'inserimento nel mondo del lavoro, mediante la conoscenza e la pratica dei processi informatici e delle discipline economico- aziendali.

Sbocchi per il futuro

Professionali: operatore di concetto presso istituti di credito, enti ed uffici pubblici e privati, studi professionali, aziende industriali e di servizi; libera professione; attività imprenditoriale autonoma.

Di studio: accesso a tutte le facoltà universitarie, con preferenza per Economia e Commercio, Giurisprudenza, Informatica, Statistica e Matematica.

CORSO GEOMETRI					
classe	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Materie d'insegnamento	Ore settimanali				
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	-	-	-
Matematica (P.N.I)*	5	5	3	3	2
Fisica (P.N.I)*	3	3	3	-	-
Scienze naturali e geografia	4	4	-	-	-
Chimica	3	3	2	-	-
Disegno tecnico	4	4	-	-	-
Tecnologia rurale	-	-	4	-	-
Economia e contabilità	-	-	3	2	-
Estimo	-	-	-	2	5
Tecnologia delle costruzioni	-	-	2	4	3
Costruzioni	-	-	4	4	7
Topografia	-	-	4	8	7
Elementi di diritto	-	-	-	2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore	32	32	33	33	35

* P.N.I. = Piano Nazionale Informatica

Finalità

Offrire un'esperienza formativa guidata da insegnanti esperti per:

- progettare, trasformare recuperare e migliorare opere civili e/o industriali;
- gestire il Territorio mediante:
 - a) rilievi topografici
 - b) indagini ed interventi campo urbanistico e catastale
- espletare pratiche quali contratti di compravendita, stime di beni, successioni;
- intervenire sulle infrastrutture: acquedotti, fognature, strade.

Caratteristiche di indirizzo

Ha attivato per l'intero quinquennio il Piano Nazionale di Informatica.

Utilizza aule speciali per il disegno e la grafica, l'aula multimediale, apparecchiature moderne, strumenti elettronici per il rilievo topografico.

Organizza, durante l'anno scolastico, corsi di applicazioni informatiche per il disegno tecnico (CAD) e la contabilità.

Predisporre visite guidate a cantieri edili, tirocini assistiti presso imprese del settore, ricerche ambientali e di salvaguardia del territorio, misure catastali e stime di beni.

Sbocchi per il futuro

Professionali: il corso prepara per l'inserimento diretto nel mondo del lavoro presso studi professionali e/o imprese di costruzioni e/o uffici pubblici e privati

Di studio: il corso permette il proseguimento degli studi universitari con accesso a tutte le facoltà universitarie (Ingegneria, Architettura, Urbanistica, Agraria).

TECNICO DELLE INDUSTRIE MECCANICHE						
	classe	1^a	2^a	3^a	4^a	5^a
Materie d'insegnamento		Ore settimanali				
Area comune	Italiano	5	5	3	4	4
	Storia	2	2	2	2	2
	Lingua straniera (inglese)	3	3	2	3	3
	Diritto ed economia	2	2	-	-	-
	Matematica ed informatica	4	4	3	3	3
	Scienze della Terra/Biologia	3	3	-	-	-
	Educazione fisica	2	2	2	2	2
	Religione	1	1	1	1	1
	Tecnologia meccanica e lab.	-	-	4 (3)	8 (6)	-
	Disegno tecnico	-	-	3 (2)	-	-
Area indirizzo	Elementi di meccanica	-	-	4	-	-
	Sistemi ed automazione	-	-	3 (3)	-	-
	Tecnica professionale	7 (5)	7 (5)	-	-	-
	Fisica e laboratorio	3 (2)	3 (2)	3	-	-
	Esercitazioni pratiche	4	4	6	-	-
	Tecnologia della produz. e lab.	-	-	-	-	8 (6)
	Meccanica applicata alle macc.	-	-	-	4	-
	Macchine a fluido	-	-	-	-	4
	Elettrotecnica ed elettronica	-	-	-	3	3
	Area di approfondimento	4	4	4	-	-
Blocco tematico professionaliz.	-	-	-	300**	300**	
Totale ore		40	40	40	30	30

* Tra parentesi sono indicate le ore di compresenza con l'insegnante tecnico - pratico

** Ore anno

Finalità

Il corso offre un'esperienza formativa affinché l'allievo possieda con il conseguimento del **diploma di Qualifica professionale** al termine dei primi tre anni di corso:

- la capacità di eseguire controlli, manutenzioni e preparazione di strumenti di lavoro;
- un solido bagaglio tecnico scientifico;
- una discreta capacità ad affrontare nuove situazioni applicative aggiornando continuamente le conoscenze acquisite.

Dopo il biennio post – qualifica:

- un ruolo di organizzazione e di coordinamento operativo nel settore produttivo
- capacità di approfondimento e di raccordo con la formazione in azienda.

Caratteristiche del corso

Il **tecnico delle industrie meccaniche** è in grado di:

- gestire sistemi di automazione
- attrezzare le relative apparecchiature
- sovrintendere al lavoro diretto sulle macchine (CNC — CAD — CAM)
- coordinare i controlli qualitativi
- gestire la manutenzione
- gestire un ciclo di produzione utilizzando le conoscenze acquisite.

Sbocchi per il futuro

Il **Diploma** conseguito alla fine dei tre anni è **di Qualifica Professionale** e prepara per i seguenti settori:

professionali: inserimento nel mondo del lavoro

di studio: frequenza del biennio post — qualifica; passaggio al 4° anno di istituto tecnico affine; frequenza a corsi di specializzazione di post qualifica.

Dopo il biennio post–qualifica:

professionali: inserimento nel mondo del lavoro

di studio: frequenza di corsi di specializzazione e a Facoltà universitarie.

C.3 LE RISORSE UMANE

Con il completamento del Liceo scientifico e l'attivazione della classe 5^a TIM, si registra maggior stabilità nel corpo docente, che oramai è costituito al 70 % da docenti di ruolo e per il resto da docenti abilitati nominati dal CSA o dal Capo d'Istituto.

Il personale addetto ai servizi amministrativi in attività presso la sede centrale ammonta ad un totale di otto unità (sette assistenti ed un direttore), che si occupano anche della gestione della maggior parte dei servizi destinati alla scuola media. I collaboratori scolastici sono sette (e due part-time) nella sede centrale, due nella sede staccata; in entrambe le strutture sono presenti assistenti tecnici che collaborano con i docenti nella gestione dei laboratori.

**organico
docente e non
docente**

L'istituto può avvalersi anche della collaborazione di esperti esterni, ma ha al suo interno docenti dotati di competenze acquisite con specifiche attività di formazione a livello post universitario o professionale per quanto concerne:

- l'impiego delle tecnologia informatica
- il linguaggio cinematografico
- la didattica della lingua straniera
- la didattica della storia
- l'economia ambientale
- l'attività di orientamento

**risorse
professionali**

L'attività di formazione del personale docente e non docente promossa dall'istituto s'informa principalmente all'esigenza di migliorare l'offerta formativa ed il servizio fornito all'utenza, attraverso un accrescimento delle competenze professionali e della preparazione culturale dei singoli o del gruppo impegnato nel seguire specifici progetti.

**piano di
formazione**

L'attività di formazione privilegia il raccordo in rete; attualmente l'istituto fa parte di una rete di scuole dell'area collinare per curare la formazione su vari aspetti di natura metodologico-didattica, disciplinare e di approfondimento dei temi connessi con il processo di riforma.

azioni in rete

Da anni è attiva la collaborazione con l'**Università di Udine**, a cui il nostro istituto mette a disposizione insegnanti con esperienza professionale adeguata per svolgere funzione di "tutor" agli iscritti alla SSIS per il conseguimento dell'abilitazione all'insegnamento e per l'elaborazione di progetti didattici significativi.

**rapporti con
l'Università**

Altre iniziative di aggiornamento e formazione d'interesse individuale/disciplinare vengono attuate a discrezione dei singoli.

altre iniziative

C. 4 LE RISORSE MATERIALI

L'istituto ha la sua sede principale in piazza IV Novembre, nell'edificio a tre piani che ha ospitato prima la scuola elementare, poi la Pretura e la Scuola Media: dal 1993 gli spazi sono a totale disposizione della ns. scuola.

La sede principale è attrezzata anche per l'accoglienza dei diversamente abili; dispone di una ventina di aule normali, dotate ciascuna di un *computer* ad uso della classe, e di spazi speciali attrezzati con tecnologia avanzata:

- laboratorio di informatica con 24 Pentium IV 2000 in rete, *consolle* e maxischermo con collegamento ad Internet;
- laboratorio di lingue informatizzato;
- aula multimediale, con quindici postazioni di computer Pentium III in rete, *consolle* con elaboratori IBM, TV, videoregistratore, videoproiettore, possibilità di collegamento Internet e in videoconferenza;
- aula audiovisivi, dotata di TV e videoregistratore;
- laboratorio di Fisica;
- laboratorio di Chimica e Scienze modernamente attrezzato;
- un'aula da disegno con tecnigrafi
- un'aula da disegno attrezzata con due tecnigrafi grandi, un video proiettore e 11 Pentium IV 2000 per il disegno CAD.

Dislocati nell'edificio principale si trovano anche la biblioteca, la sala insegnanti e la sala per i colloqui individuali con i genitori. Annessa all'edificio è la palestra, del tutto ristrutturata nella parte interna ed esterna. Il rinnovo degli arredi è in corso di attuazione.

Nella sede di via Monte Festa (I.P.S.I.A.), oltre a sei aule normali, anch'esse dotate di computer a disposizione della classe, si trovano:

- due officine con torni a controllo numerico;
- un laboratorio di informatica attrezzato con Pentium III e Pentium II in rete;
- un laboratorio fisico – tecnologico;
- un'aula audiovisivi.

All'interno degli edifici si garantiscono i seguenti standard minimi in fatto di

- **sicurezza** degli alunni: nei locali del complesso scolastico, viene curata con adeguate forme di vigilanza da parte dei dipendenti; il piano di evacuazione dell'edificio in caso di calamità è affisso in ogni aula e ufficio dell'istituto;
- **igiene** dei servizi: viene effettuato un intervento ripetuto durante la giornata lavorativa, oltre che alla fine della attività didattica giornaliera;
- **accoglienza**: all'ingresso è assicurata sempre la presenza di un operatore scolastico in grado di fornire le prime informazioni per la fruizione dei vari servizi.

L'istituto si avvale, per il funzionamento didattico-amministrativo, di appositi fondi erogati dal Ministero; può programmare specifiche attività integrative, opzionali e di formazione da finanziare con fondi appositi. Partecipa, tramite la collaborazione con l'ENAI, all'utilizzo dei *Fondi europei* per l'attuazione di iniziative formative. Usufruisce del contributo delle famiglie o di altri soggetti operanti sul territorio per la realizzazione di varie attività. Ha avviato inoltre già da anni il comodato gratuito dei libri di testo per gli allievi delle classi prime, provvedendo agli acquisti delle dotazioni librarie con fondi messi a disposizione da "sponsor" (enti ed aziende) locali.

sede centrale

strutture e dotazioni

sede I.P.S.I.A.
strutture e dotazioni

standard di sicurezza, igiene, accoglienza

risorse finanziarie

C.5 L'OFFERTA FORMATIVA

La definizione dell'offerta ha per **criterio guida** l'esigenza di

- **ottimizzare** le condizioni in cui si realizza l'attività di insegnamento/apprendimento e promuoverne l'efficacia formativa
- **consentire** l'attuazione di iniziative caratterizzanti in fatto di autonomia organizzativa, didattica e di ricerca
- **ampliare** le proposte dell'offerta formativa in linea con le peculiarità del territorio e le specifiche esigenze dell'utenza.

linee guida

Si precisa quanto segue in fatto di

formazione delle classi iniziali: essendo attualmente attivata una sola sezione per ogni indirizzo di studi, si effettua sulla base delle richieste d'iscrizione da parte delle famiglie;

criteri
organizzativi
generali

assegnazione dei docenti alle classi: è di competenza specifica del Dirigente scolastico che, salvo casi eccezionali o situazioni di particolare disagio relazionale, si attiene al criterio fondamentale del rispetto della continuità didattica. Alle classi dei corsi sperimentali, in considerazione del ponderoso carico di lavoro e di responsabilità che comportano, vengono assegnati i docenti che si dichiarano disponibili e/o siano in possesso di specifica esperienza o competenza, qualora ciò sia previsto;

formulazione dell'orario settimanale delle lezioni: è improntata al rispetto delle esigenze dell'attività curricolare (principalmente, equilibrata alternanza delle discipline nel corso della giornata e della settimana ed almeno due ore in successione continua per le discipline che prevedono gli elaborati scritti); rispetta le esigenze di sviluppo dei progetti nell'ambito dell'autonomia; tiene conto delle necessità degli allievi pendolari e allo scopo si articola su **periodi di 50'**.

L'offerta formativa comprende le attività previste dal curriculum obbligatorio (**offerta curricolare**) e quelle finalizzate all'ampliamento del curriculum di studi per

- libera scelta del singolo studente (**offerta extracurricolare**)
- integrazione decisa dal *Consiglio di classe* o altri organi collegiali (**attività integrative**)
- programmate per far fronte ad esigenze differenti dell'utenza (**offerta di servizio**)

composizione
dell'offerta

All'ampliamento dell'offerta formativa concorrono le **iniziative programmate dagli studenti**, sia all'interno delle assemblee d'istituto, sia in orario extracurricolare. Per la realizzazione delle attività, il *Comitato degli studenti* dispone di fondi specifici, di provenienza ministeriale.

attività degli
studenti

C.5.1 l'offerta curricolare

La progettazione delle attività curricolari si rapporta principalmente alle scelte del Consiglio di classe e dei Gruppi di materia; viene effettuata dal singolo docente sulla base di un modello comune che prevede: individuazione degli obiettivi didattici della singola disciplina e loro articolazione; organizzazione dei contenuti; descrizione delle metodologie di insegnamento, delle modalità di lavoro, delle strategie didattiche; tipologia e tempi della verifica; criteri di valutazione; attività di recupero previste per il raggiungimento degli obiettivi.

Si esplicita agli studenti ad avvio di anno scolastico, con il contratto formativo, grazie al quale

l'allievo conosce	il docente	il genitore
<ul style="list-style-type: none"> ▪ gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum ▪ il percorso che verrà attivato per raggiungerli ▪ le fasi del suo curriculum 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ definisce la propria offerta formativa ▪ motiva il proprio intervento didattico ▪ esplicita le strategie, gli strumenti di verifica, i criteri di valutazione 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ conosce l'offerta formativa ▪ esprime pareri e proposte ▪ collabora nelle attività

Per l'individuazione delle discipline il cui studio è previsto in ordinamento, si rimanda ai quadri orari dei singoli indirizzi.

All'interno del **Corso linguistico ad indirizzo moderno** si attua la maxisperimentazione, che comporta l'introduzione di alcune discipline integrative, come Diritto ed Economia.

Il **Corso geometri** rientra nel Piano nazionale d'informatica (P.N.I.), per cui l'insegnamento della Matematica prosegue fino al 5° anno del corso di studi.

Per il **Corso ad indirizzo tecnico - commerciale** si prevede la possibilità di uno sdoppiamento d'indirizzo nell'ambito del triennio in: **I.G.E.A.** (indirizzo giuridico e amministrativo) e **Mercurio** (programmatori).

Il **Corso di tecnico delle industrie meccaniche** (T.I.M.), oltre all'area di approfondimento programmata all'interno dell'orario curricolare dei primi tre anni e volta a consolidare le competenze sia nell'area linguistica che nell'area tecnico-pratica, attua, nel biennio conclusivo, un'adeguata formazione del futuro diplomato attraverso l'area professionalizzante o terza area (per un totale di 600 ore), che prevede l'intervento didattico di figure professionali altamente qualificate, stage di lavoro presso aziende del territorio e la realizzazione di progetti formativi a carattere tecnico-professionale finalizzati all'inserimento nel mondo del lavoro.

L'articolazione dell'orario nel **Liceo scientifico** è fondata su uno specifico progetto, denominato *"Attività Recupero e Potenziamnto"*, che introduce elementi di compensazione oraria e sperimentazione didattica consentiti dal regolamento sull'autonomia.

Nel quadro dell'orario settimanale stabilito in ordinamento, vengono svolte attività di:

- **potenziamento disciplinare** (Matematica, Scienze, Filosofia)
- **potenziamento linguistico** (Italiano, prima e seconda lingua straniera)
- **attività specifiche di recupero** (sportelli a richiesta degli studenti)
- **laboratorio d'Informatica** nelle classi del biennio
- **approfondimenti sui linguaggi della comunicazione di massa** (classi quarte e quinte)

fasi della
progettazione

contratto
formativo

articolazione
disciplinare

specificità
degli
indirizzi di
studio

autonomia
organizzativa
e didattica

C.5.2 l'offerta extracurricolare

Le attività si collocano al di fuori dell'orario scolastico; si attivano su progettazione del *Collegio*, per gruppi di almeno dieci allievi o per un gruppo-classe; si realizzano prioritariamente con docenti e risorse materiali a disposizione della scuola, ma possono avvalersi anche dell'intervento di esperti esterni; comportano in genere un concorso alla copertura delle spese di docenza da parte delle famiglie (fino al 50% per eventuali spese di docenza; mentre la copertura di eventuali spese di viaggio e soggiorno a totale carico delle famiglie).

aspetti
organizzativi

Le proposte si possono raggruppare in tre aree principali, di azioni mirate a

Area A – introdurre insegnamenti alternativi, migliorare la padronanza di linguaggi, approfondire la conoscenza di procedure specifiche o professionalizzanti

Area B – promuovere il benessere

Area C – promuovere la collaborazione col territorio e la continuità con la scuola media

aree di
appartenenza
e descrittori

Le proposte vengono descritte per ambito, obiettivi specifici, destinatari, responsabile/i.

Multimedialità

- approfondire la conoscenza di procedure specifiche o professionalizzanti della multimedialità
- utilizzare moderne tecnologie per la comunicazione

multimedialità

Corso contabilità con PC – per allievi classe 5^a del corso IGEA. Si propone di far conoscere caratteristiche e possibilità applicative di software specifico per la contabilità informatizzata. [Mocchi]

Corso CAD – per allievi del corso Geometri e del Liceo Scientifico. Si propone di far acquisire conoscenze e competenze nell'uso del mezzo informatico per il disegno edile. [Fornasiero]

Corsi preparatori all'acquisizione dell'ECDL – per tutti gli allievi. Si propongono di consentire ai destinatari di sostenere gli esami per il conseguimento della patente ECDL (livello di base), presso l'istituto stesso, che è *Test center*. [Filippozi]

Videoconferenze – per allievi di tutti i corsi. Si propone di fornire agli allievi opportunità di contatto con realtà esterne e di accostarli alla multimedialità. [Mocchi]

Corsi di informatica – Classi del biennio. Si propongono di alfabetizzare al linguaggio informatico, rinforzando contestualmente la motivazione allo studio e la capacità di lavorare in gruppo. [Incarico esterno]

Cinema – Coinvolge gli allievi di vari corsi. Si propone di alfabetizzare al linguaggio filmico, rinforzando contestualmente la motivazione allo studio e la capacità di lavorare in gruppo. [Sgubin]

Progetti professionalizzanti

- applicare le conoscenze acquisite in ambito curricolare in contesti operativi
- consolidare competenze spendibili in ambito lavorativo

istruzione
formazione

Percorsi sicuri su antichi sentieri selvaggi – rivolto agli allievi della classe IV e V Geometri. Ha per finalità l'elaborazione di un progetto per il recupero degli antichi sentieri di San Daniele. [Urbano]

Promozione del benessere

- acquisire nuove modalità di comunicazione sociale, di relazione e di solidarietà
- favorire la socializzazione in ambito scolastico ed extrascolastico
- favorire l'adozione di comportamenti maturi, responsabili e di collaborazione sociale

Laboratorio teatrale – per allievi di tutte le classi. Si propone di far sviluppare le attitudini comunicative; migliorare tipo e quantità di relazioni interpersonali; condividere la costruzione e l'attuazione di un progetto comune. [Rossetti]

Gruppo sportivo – per allievi di tutte le classi. Si propone di favorire la socializzazione in ambito extrascolastico e di preparare a manifestazioni e Giochi studenteschi. [Borgo]

Scuola neve – Coinvolge gli allievi delle classi prime. Si propone di favorire la socializzazione in ambito extrascolastico e di accostare alla pratica sportiva. [Imbriani]

salute e
socialità

Raccordo con il territorio e continuità

- promuovere iniziative di collaborazione col territorio
- promuovere iniziative di collaborazione ed in continuità con la scuola media

Educazione stradale (Corso per l'acquisizione del patentino di guida del ciclomotore) – per allievi di terza media e del biennio della scuola superiore. Si propone di far conoscere il nuovo *Codice stradale*; favorire l'adozione di comportamenti maturi e responsabili nell'uso della strada e del ciclomotore; favorire l'acquisizione di una coscienza civile. [Lo Sciuto]

raccordo col
territorio e
con la scuola
media

C.5.3 le attività integrative

La scuola promuove, in aggiunta a quelle curricolari, altre attività a valenza culturale e sociale, che comportano la partecipazione a:

- progetti interculturali e scambi linguistici
- stage lavorativi
- concorsi e gare culturali
- viaggi d'istruzione e visite guidate
- manifestazioni e gare sportive

tipologia

Le attività collegate con l'**interculturalità** mirano a

- favorire lo scambio di informazioni, idee e progetti fra insegnanti e studenti nell'ambito dell'Unione Europea
- potenziare la padronanza delle lingue studiate nel percorso curricolare
- sensibilizzare su stili di vita e culture differenti

progetti
interculturali e
scambi
linguistici

Scambio con il Lyceé "Henner" di Altkirch (Francia) - Coinvolge gli allievi del triennio del corso Linguistico. Prevede l'accoglienza presso le famiglie degli allievi del nostro istituto di studenti stranieri ed il successivo soggiorno presso i corrispondenti all'estero, con partecipazione alle lezioni scolastiche e visita alla regione ospite. [Buttazoni]

Progetto COMENIUS "Confronto di documentazione turistica in regioni europee". Coinvolge gli allievi della classe 3^a del corso Igea e Linguistico. Ha come finalità la collaborazione fra partner di paesi diversi per favorire l'integrazione di cittadini europei e la sensibilizzazione degli studenti alle offerte turistiche della propria regione e di quelle dei Paesi partner. [Sgubin/Monai]

Laboratorio di Tedesco – Rivolto agli allievi di 1^a e 2^a del Liceo Scientifico. Ha lo scopo di fornire la conoscenza della lingua e della civiltà di un secondo paese comunitario per il superamento di esami relativi ad una certificazione interna e/o esterna.

Lo **stage lavorativo** presso aziende della zona costituisce momento formativo fondamentale in particolare per gli allievi del corso I.P.S.I.A., per i quali è previsto in ordinamento e viene regolarmente programmato da anni, e dei corsi professionalizzanti (Ragionieri I.G.E.A. e Geometri). Dallo scorso anno scolastico, il *Consiglio d'istituto* ha deliberato di favorire l'accesso agli stage anche agli allievi dei corsi liceali (linguistico e scientifico) per

stage
lavorativi

- fornire agli allievi un'esperienza formativa in senso lato
- promuovere la conoscenza del territorio
- far applicare in ambito lavorativo le competenze acquisite e di verificarne la valenza

La scuola ritiene opportuno aderire ad iniziative culturali le cui finalità accertate si ricordano con le linee d'indirizzo dell'istituto e gli orientamenti didattici espressi dal *Collegio dei docenti*, ma anche con la programmazione dei singoli *Consigli di classe*, per

gare e
manifestazioni
d'interesse
culturale

- consolidare e potenziare le competenze dell'allievo in particolari ambiti disciplinari
- aumentare il livello di motivazione e il successo in diversi ambiti disciplinari

gare di Matematica, con il concorso di Associazioni della Normale di Pisa e della Bocconi di Milano

gare di Chimica, coordinate dalla Società Chimica Italiana

concorsi di scrittura, come *Trovare parole* - settimanale Il Nuovo, *I giovani e l'Europa* - IRSE di Pordenone, *La cultura della solidarietà* – Liceo Marinelli, *Un tema per volare lontano* - Lions Club di San Daniele e altri

manifestazioni e concorsi promossi da Enti ed Università

Le **visite guidate** si sviluppano nell'arco della mattinata; si svolgono in ambito locale e riguardano mostre, aziende, spettacoli teatrali e cinematografici, iniziative d'interesse culturale specifico. I **viaggi d'istruzione** si svolgono su uno o più giorni e si organizzano sulla base dei criteri generali definiti dal *Consiglio d'istituto*. Le spese di viaggio e soggiorno s'intendono comunque a carico delle famiglie degli allievi.

Le iniziative si prefiggono lo scopo di

- favorire la socializzazione fra allievi appartenenti a classi diverse
- ampliare le conoscenze e la formazione culturale

La programmazione di queste attività spetta ai consigli di classe, che deliberano le mete, le motivazioni e le finalità didattico-culturali e formative, le inseriscono nella programmazione generale, nel rispetto del regolamento di istituto, che consente l'articolazione in uno o più viaggi, fino al massimo di sei giorni non festivi, per anno scolastico.

L'attivazione del gruppo sportivo di cui sopra è precipuamente finalizzata alla partecipazione alle **iniziative sportive** sia a quelle programmate in verticale con la scuola media e in rete, con i Comuni di Spilimbergo e Ragogna, sia ad altre a differenti livelli (provinciale, regionale, nazionale, internazionale).

**visite guidate
e viaggi
d'istruzione**

**manifestazioni
sportive**

C.5.4 l'offerta di servizio

Si realizza principalmente sotto forma di:

- servizio accoglienza pre e post orario delle lezioni
- organizzazione interventi di recupero
- attività di orientamento
- attività rivolta agli allievi che non si avvalgono dell'IRC
- attività per l'inserimento degli allievi diversamente abili

Viene fornito agli allievi che utilizzano mezzi di trasporto i cui orari non coincidono con quello d'inizio e di fine delle lezioni; è erogato su richiesta delle famiglie; si realizza organizzando *ad hoc* l'orario di servizio dei collaboratori scolastici, sulla base della disponibilità del personale docente a garantire la sorveglianza.

E' possibile, in questo spazio, svolgere anche attività di *peer tutoring* (lavoro di supporto reciproco nello svolgimento dei compiti) oppure usufruire delle attività di *sportello* o ancora svolgere *attività integrative o di recupero*.

Alla quinta ora di lezione non è prevista l'uscita anticipata per problemi di trasporto.

Come stabilito dalla normativa, gli allievi che non usufruiscono dell'insegnamento della religione cattolica avranno a disposizione uno spazio specifico per attività di studio individuale oppure, se richiesto e/o possibile, con la presenza di un docente.

Gli interventi didattico educativi integrativi sono commisurati ai bisogni rilevati dal *Consiglio di classe* ed attivati per gruppi di almeno tre allievi, sempre in orario extracurricolare.

Sono previsti momenti per il

- recupero delle carenze disciplinari e di metodo
- potenziamento di conoscenze e competenze disciplinari.

Per il recupero del debito scolastico, sono programmati appositi interventi ad inizio del mese di settembre, non obbligatori per l'allievo che abbia provveduto a sanare le lacune con lo studio individuale nel periodo estivo ed abbia superato positivamente la prova di verifica iniziale.

L'attività di orientamento si svolge principalmente in entrata (destinatari: allievi terza media) e in uscita (allievi di classe quinta, sia indirizzati agli studi universitari che al mondo del lavoro), in evidente collegamento con le attività di accoglienza delle classi prime e quelle di continuità. Il quadro dettagliato delle iniziative specifiche è predisposto annualmente dall'incaricato di funzione strumentale per l'area 3.

Sono previsti anche momenti, intermedi, con finalità di orientamento, inteso da un lato come riflessione sugli aspetti affettivi del vissuto e dall'altro come esperienza pratica di contesti lavorativi: per questi si rimanda alla descrizione delle iniziative per la promozione del benessere e per la collaborazione con il territorio.

Si segnala in questa sede l'attuazione presso l'istituto superiore di due azioni mirate a ridurre il disagio degli allievi iscritti alla classe prima, far recuperare loro conoscenze disciplinari e facilitare la conoscenza con i compagni delle varie sezioni:

Corsi per recupero prerequisiti disciplinari

- nell'area linguistica e matematica (prime due settimane di settembre)

Progetto Accoglienza

- conoscenza con la classe; visita della scuola; visita al paese; test d'ingresso; simulazione assemblea di classe e d'istituto; sperimentazione proposte extracurricolari; caccia al tesoro; uscita di socializzazione (prima settimana di scuola)

Una particolare attenzione viene riservata all'inserimento degli allievi diversamente abili, seguiti da una vera e propria *équipe* coordinata dalla prof. Barbarich: l'*équipe* affianca l'allievo

tipologia delle azioni

accoglienza pre e post orario di lezione

allievi che non si avvalgono dell'IRC

interventi didattico educativi integrativi

orientamento

inserimento degli allievi

da una vera e propria *équipe*, coordinata dalla prof. Barbarich: l'*équipe* affianca l'allievo nell'uscita dalla scuola media, nell'inserimento presso l'istituto, nei contatti con i servizi sociali e sanitari, nell'uscita dal sistema scolastico.

Progetta inoltre alcune modalità di intervento all'avanguardia, realizzate grazie all'utilizzo della tecnologia informatica e ad un impiego flessibile della risorsa docenti.

L'*équipe* opera in incontri periodici per

- fissare procedure di programmazione comuni, con particolare attenzione per gli aspetti metodologici e organizzativi;
- elaborare il profilo dinamico funzionale (PDF) ed il piano educativo individualizzato (PEI) per i singoli allievi;
- discutere collegialmente sull'andamento didattico disciplinare dei singoli allievi;
- deliberare eventuali progetti in deroga per l'anno scolastico successivo e verificare la programmazione attuata.

Altre attività collegiali si svolgono tra insegnanti curricolari ed insegnanti di sostegno assegnati alla classe in cui è inserito l'allievo in situazione di handicap per programmare gli interventi. Un ultimo momento collegiale prevede gli incontri tra docenti della scuola media, genitori, psicologi per raccogliere informazioni sugli allievi in entrata e deliberare, di comune accordo, i progetti di continuità didattica e di deroga.

L'Istituto offre corsi di studio che curano sia l'educazione e la formazione dell'allievo, sia la sua preparazione specialistica e professionalizzante, al fine di fornirgli un'adeguata preparazione di base attraverso soluzioni strutturate in maniera flessibile per vari livelli di competenze. Come in tutti gli istituti superiori, per gli allievi in situazione di handicap sono previsti due modalità di strutturazione del percorso:

differenziato, che prevede una forte individualizzazione degli obiettivi ed il rilascio dell'attestato di frequenza o, nell'ultimo anno di corso, quello delle competenze acquisite utilizzabili ai fini lavorativi o spendibili nei corsi professionali (valutazione ai sensi dell'art. 4 delle OO.MM. 128/99 e 126/00);

curricolare semplificato, per il raggiungimento degli obiettivi minimi fissati per il gruppo classe, con il rilascio della pagella o, nell'ultimo anno di corso, della qualifica professionale o alla maturità anche con maggior tempo.

La programmazione individualizzata viene definita tra insegnanti curricolari e di sostegno: negli obiettivi, nei contenuti, nelle metodologie, nelle verifiche e nella valutazione.

Gli interventi didattico - educativi si prefiggono di:

- migliorare il livello di integrazione scolastica e sociale dell'allievo
- potenziarne il livello di autonomia
- sviluppare abilità professionali che l'allievo possa utilizzare direttamente nel proprio ambiente di vita e lavorativo
- favorire la maturazione positiva della personalità dell'allievo, sia come individuo che come cittadino.

Le verifiche si basano sulle effettive potenzialità che l'allievo dimostra di possedere nei vari livelli di apprendimento. I contenuti delle verifiche sono vagliati e proposti sulla base delle specifiche programmazioni del singolo allievo. Le modalità di somministrazione vengono concordate con il docente di sostegno.

La valutazione scolastica è relativa agli interventi educativi e didattici effettivamente svolti sulla base del P.E.I. e della programmazione didattica ed è riferita ai progressi in rapporto alle potenzialità dell'allievo e ai livelli di apprendimento iniziale.

Nel corso I.P.S.I.A. per Operatori Meccanici, all'interno delle attività pratiche attuate durante il normale curriculum di studi, viene proposta un'esperienza lavorativa simulata negli appositi laboratori; inoltre a partire dal triennio di qualifica, vengono proposti degli stage effettuati al di fuori dell'ambiente scolastico, direttamente in situazioni lavorative reali. Nel periodo di durata dello stage, l'allievo H viene guidato nelle mansioni dal docente di sostegno e da un *tutor* individuato nell'azienda in cui è inserito. Alla fine del percorso lavorativo, il giudizio viene

**diversamente
abili**

**lavoro
d'équipe**

**tipologia dei
percorsi**

**obiettivi,
verifiche,
valutazione**

**ricordo con
il mondo del
lavoro**

considerato come valutazione della disciplina interessata. Nel percorso differenziato la valutazione viene accreditata sulle competenze certificabili rilasciate alla fine del ciclo scolastico dell'allievo. La scuola si preoccupa inoltre di individuare alla fine del percorso scolastico, in collaborazione con l'ASL, prospettive occupazionali nel mondo del lavoro anche attraverso il SIL, che si occupa dell'inserimento lavorativo dei disabili psichici.

La normativa prevede che gli allievi con H psichico valutati in modo completamente differenziato non possono essere ammessi agli esami di qualifica, ma possono ripetere l'ultimo anno del corso di studi frequentato o sostenere un esame sul programma differenziato e richiedere il rilascio dell'attestato di frequenza. Tale attestazione può costituire, in particolare quando il *Piano Educativo Individualizzato* prevede esperienze di tirocinio e di stage, un credito formativo spendibile nella frequenza di corsi di formazione professionale. Per gli allievi che sono in grado di sostenere il programma della classe con obiettivi "globalmente corrispondenti agli obiettivi didattici" previsti dai programmi ministeriali, si prevedono prove equipollenti sulla base dell'esperienza condotta a scuola durante il percorso formativo. Analoghe sono le procedure e la differenziazione nel caso degli esami di stato.

Il problema della continuità educativa in relazione all'integrazione degli allievi con handicap, comprende tutti i gradi di istruzione. Il progetto previsto per quest'anno scolastico a partire dall'inizio del II quadrimestre si basa sull'orientamento per tutti gli alunni in uscita dalla scuola media, finalizzato a far operare una scelta opportuna più consona e rispondente alle caratteristiche specifiche del singolo allievo. L'attività prevede un lavoro di conoscenza e analisi delle risorse individuali in un quadro conoscitivo più ampio che comprenda il progetto di vita specifico, sulla base del quale si potrà elaborare un questionario orientato in più direzioni conoscitive. Per gli allievi disabili saranno scelti, più oculatamente rispetto agli altri, i percorsi scolastici e/o formativi successivi in modo da raggiungere la preparazione necessaria allo svolgimento di attività che tengano effettivamente conto delle loro capacità ed il più possibile delle loro aspirazioni personali.

esame finale

continuità con
la scuola
media

C.5.5 le attività degli studenti

Il piano delle attività da svolgersi in sede di assemblea d'istituto e/o in orario extracurricolare per la piena realizzazione dell'autonomia da parte degli studenti prevede la costituzione di gruppi di interesse sulle seguenti tematiche ed attività, per ognuna delle quali si indicano denominazione e destinatari, finalità, allievo e docente referente.

Orientamento (Allievi classe quinta)	Accostare alla conoscenza dell'offerta formativa dell'Università di Udine	Allievo: Docente: Mocchi
Laboratorio di giornalismo	Produrre un giornalino scolastico	Allievo: Docente: Patui
Riscoperta della lettura	Offrire occasione di condivisione delle letture personali	Allievo: Docente: Rossetti
Fotografia	Documentare attività dell'istituto	Allievo: Docente: Mocchi
Cineforum	Offrire occasioni di accostamento al cinema e alla lettura del film	Allievo: Docente: Sgubin
Educazione sessuale	Affrontare tematiche attinenti lo sviluppo della sessualità negli adolescenti (individuate: sicurezza, igiene, aspetti affettivo-relazionali)	Allievo: Docente: Imbriani
Attività sportiva	Costituire squadre d'istituto di vari sport per la partecipazione a tornei	Allievo: Docente: Pozzo
Incontri su tematiche di sensibilizzazione ai problemi sociali e/o adolescenziali	Raccogliere testimonianze dirette su esperienze rilevanti in campo sociale	Allievo: Docente: Barbarich
Educazione musicale	Costituire un gruppo musicale all'interno dell'Istituto	Allievo: Esperto esterno: Di Maio
Gruppo arte e pittura	Fondare un laboratorio artistico all'interno dell'Istituto	Allievo: Docente: Barachino
Gruppo informatica	Collaborare con l'incaricato di FS per la cura del sito della scuola	Allievo: Docente: Filippozzi

gruppi di
attività

C.6 CRITERI E STRUMENTI DI VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono oggetto di verifica tutte le attività che compongono l'offerta formativa, da cui si ricavano elementi utili per la valutazione del processo di apprendimento/formazione dell'allievo, sia per gli opportuni interventi di centratura del percorso d'insegnamento.

oggetto e
finalità

Gli strumenti di verifica dell'attività curricolare vengono concordati a livello di disciplina ed adattati dai singoli docenti in base alla situazione specifica della classe e/o alla competenza/raggiungimento dell'obiettivo che s'intende misurare. Si intende che le prove devono essere in numero congruo e quanto più possibile varie nella tipologia, per consentire l'accertamento delle effettive competenze acquisite dai singoli.

attività
curricolare

Si fornisce di seguito una griglia per la misurazione delle **prove di verifica** disciplinare:

l'allievo	voto
<ul style="list-style-type: none"> - non ha alcuna conoscenza; - non comprende il senso di una informazione; - si esprime in modo frammentario, illogico, sconnesso 	1-2-3
<ul style="list-style-type: none"> - comprende solo in parte il senso di una informazione - ha conoscenze molto frammentarie - si esprime in modo frammentario e confuso 	4
<ul style="list-style-type: none"> - ha conoscenze poco approfondite, superficiali - sa applicare parzialmente le conoscenze acquisite - si esprime con scarsa precisione e proprietà 	5
<ul style="list-style-type: none"> - possiede le conoscenze di base degli argomenti trattati - comprende il senso di una informazione - sa applicare le conoscenze acquisite in modo sostanzialmente corretto, ma non del tutto autonomo - si esprime nel complesso in modo semplice, ma corretto 	6
<ul style="list-style-type: none"> - possiede conoscenze abbastanza approfondite; - comprende in modo autonomo il senso di una informazione e la riorganizza con chiarezza e con ordine - sa applicare le conoscenze acquisite con procedure corrette ed autonome - si esprime in maniera articolata, rivelando una discreta padronanza della termini 	7
<ul style="list-style-type: none"> - possiede una conoscenza completa e ben organizzata - comprende il senso di una informazione e sa rielaborare le conoscenze acquisite in modo corretto e personale - si esprime in maniera articolata, rivelando una buona padronanza della terminologia specifica 	8
<ul style="list-style-type: none"> - sa applicare in modo organico, personale e critico le conoscenze acquisite e formula giudizi sostenuti da argomentazioni adeguate - rivela intuizione e capacità critica - si esprime in maniera corretta, con lessico ricco ed appropriato 	9-10
<p><i>La condotta dell'allievo si valuta per</i></p>	
<ul style="list-style-type: none"> - atteggiamento gravemente scorretto nei confronti del personale docente e non docente, dei compagni e delle strutture scolastiche attestato da nota scritta sul libretto personale e sul registro di classe - ripetute assenze non giustificate e/o per sospensioni subite 	7

griglia di
misurazione

per le prove di
verifica
disciplinare

condotta

griglia per
l'osservazione e
la valutazione
della condotta

- comportamento non sempre corretto - casi di disturbo in classe, anche se non gravi	8
- comportamento sostanzialmente corretto - capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni più libere (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, attività opzionali)	9
- comportamento corretto - capacità di autocontrollo sia in situazioni strutturate che in situazioni meno controllate (ricreazione, cambio ora, viaggio d'istruzione, attività opzionali)	10

I criteri comuni per la valutazione del percorso effettuato dall'allievo vengono concordati in sede di Collegio docenti. La valutazione finale dell'allievo, relativa al raggiungimento degli obiettivi disciplinari e formativi, tenuto conto degli elementi sopra citati, si traduce in un voto che il docente attribuisce secondo la seguente scala di valori proposta:

valutazione finale

gli obiettivi risultano

voto

non raggiunti	1-2
raggiunti in modo gravemente lacunoso	3
raggiunti in modo lacunoso	4
parzialmente raggiunti	5
essenzialmente raggiunti	6
raggiunti ed assimilati	7
raggiunti e rielaborati	8
utilizzati per progettare	9-10

griglia di valutazione

raggiungimento obiettivi

Il Collegio docenti determina annualmente i criteri generali per l'ammissione alla classe successiva.

ammissione alla classe successiva

Per gli allievi del triennio, l'assegnazione del

credito scolastico: resta compresa all'interno della banda di oscillazione determinata dalla media dei voti dello scrutinio finale; viene determinata in base alla media e ai seguenti indicatori:

- assiduità della frequenza scolastica
- interesse e partecipazione al dialogo educativo
- partecipazione alle attività extracurricolari, integrative e degli studenti promosse dall'istituto

Se almeno due degli indicatori elencati sono valutati positivamente, il *Consiglio di classe* attribuisce il punteggio più alto nella fascia di appartenenza.

credito formativo: viene determinato sulla base di documenti attestanti significative competenze acquisite con esperienze extracurricolari e di tipo non scolastico; le diverse esperienze sottoposte dall'allievo all'esame del *Consiglio di classe* devono risultare:

- coerenti con il corso di studi
- essere svolte in orario extracurricolare
- essere certificate dal referente (interno o esterno)
- richiedere un impegno temporale non saltuario
- comportare un coinvolgimento attivo dell'allievo
- presentare una verifica finale (laddove prevista)
- riportare risultati di merito (per la partecipazione a gare e concorsi).

Tutte le attività, sia interne che esterne, degne di menzione si valutano con il punteggio 0.20; determinano direttamente l'assegnazione del punteggio massimo (1) le attività di:

- laboratorio teatrale
- corsi ENAIP
- certificazioni linguistiche ed informatiche
- concorsi, esami e stage lavorativi
- gare scientifiche
- gare sportive a livello perlomeno regionale ed appartenenza a società sportive riconosciute a livello nazionale o affiliate CONI
- attività culturali
- attività di volontariato.

Si fa inoltre presente che la scuola ha aderito per il terzo anno scolastico consecutivo al Progetto Pilota 3 del MIUR finalizzato all'accertamento, a livello nazionale, delle competenze disciplinari per Lingua italiana, Matematica, Scienze.

Le prove hanno finora fornito risultati positivi, nel complesso delle varie discipline, e comunque superiori alla media nazionale.

assegnazione
credito
scolastico e
formativo

altre forme di
verifica e
valutazione:

le prove
INVALSI

La valutazione delle singole azioni previste per le attività extracurricolari viene effettuata in relazione ai seguenti indicatori di tenuta:

- presenze degli alunni alle attività;
- variazioni nel comportamento e nell'apprendimento degli alunni;
- partecipazione e interesse degli alunni;
- ricaduta delle attività extracurricolari sul profitto scolastico;
- produzione di materiali.

Per cui gli strumenti di verifica sono:

- la registrazione regolare delle presenze degli alunni alle attività;
- l'osservazione del comportamento e dei processi di apprendimento degli alunni;
- questionari miranti alla rilevazione del grado di interesse e di partecipazione degli alunni;
- le verifiche conclusive di ogni attività, svolte secondo le modalità previste da ciascun progetto.

La valutazione dell'intera attività e dei risultati ottenuti è effettuata in relazione ai fattori di qualità indicati attraverso statistiche sulla partecipazione degli alunni alle attività, sul numero delle ripetenze e delle promozioni con debito formativo, sulla comparazione dei risultati ottenuti dagli alunni nelle due valutazioni quadrimestrali, su questionari di gradimento ed impatto delle attività. I risultati delle valutazioni *in itinere* e finali sono quindi oggetto di riflessione e di discussione dei docenti in sede di riunioni collegiali e saranno utilizzati per apportare eventuali correzioni al POF.